ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: [illegible] Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 - Amministrazione [illegible] Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 7 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6215

Una settimana di lotta nel nord

I russi sempre più numerosi non riescono ancora a fare breccia

Continua l'eroica difesa di Petsamo - Ingenti perdite sovietiche di uomini e di materiali

HELSINKI, 6

Il Presidente della Repubblica finlandese, Kallio, ha parlato oggi a mezzogiorno alla radio al popolo finlandese, in commemorazione del 21.o anniversario della liberazione del Paese dal giogo russo.

«La storia si ripete — ha detto il Presidente — perchè attraverso i secoli il nostro popolo ha sempre ricevuto dallo stesso nemico i colpi maggiori».

Il rullo in azione

La stazione radio finlandese ha commemorato stamane la storica data con una emissione nella quale affermava fra l'altro: Oggi più che mai noi siamo determinati a difendere la nostra indipendenza con tutte le nostre forze. Nulla potrà scuotere la nostra determinazione di continuare fino alla fine questa lotta per il mantenimento dell'indipendenza conquistata 22 anni or sono.

La stessa stazione, commentando il telegramma inviato da Molotof alla Società delle Nazioni in cui annunciava il rifiuto dell'Urss di partecipare al Consiglio ed alla Assemblea della Lega, affermava che la storia non ha mai conosciuto un documento più spudoratamente falso.

Il commento ufficiale finlandese prosegue dicendo che tutte le affermazioni del documento di Molotof sono completamente false.

La capitale finlandese ha oggi lo stesso aspetto degli ultimi giorni. Nessuna bandiera, nessuna aria di festa; però più che mai il pensiero di tutti è rivolto, come incoraggiamento e solidarietà, ai soldati al fronte.

La pressione russa sui diversi settori si fa sentire sempre più fortemente e, per dirla con la voce che corre sulla bocca di tutti, i russi hanno messo in moto il rullo compressore. La situazione militare, dopo la prima settimana di guerra, si presenta come segue:

Fin dal primo giorno delle ostilità, l'offensiva russa si svolgeva su quattro direttrici d'attacco. Da ieri, invece, l'attacco viene sferrato su otto punti differenti lungo l'estesissimo fronte che dal golfo di Finlandia si spinge fino al Mar Bianco. Occupata l'isola dei Pescatori quasi senza colpo ferire, i sovietici si sono spinti fino a Petsamo, da cui, a distanza di poche ore, ne sono stati ricacciati per una felice operazione di sorpresa dei finlandesi. E malgrado siano giunti rinforzi dalla vicina base di Murmansk, fino a stasera non sono riusciti a smuovere la tenace resistenza dei difensori.

Uno contro dieci

I russi continuano a trasportare truppe nelle vicinanze di Petsamo, [illegible]

La seconda colonna d'attacco, con base a Kandalaksha, sulla penisola di Kola, opera nella direzione di Rovaniemi, [illegible] Kemi e Tornea, [illegible] golfo di Botnia, sul confine svedese. [illegible] Kuolajaervi.

A 110 chilometri più a sud una terza colonna attacca in direzione di Kemi, [illegible] Da questo fronte di attacco i russi sono giunti a Kuusamo. Il compito di queste due colonne è chiaro: cercare di raggiungere Kemi e quindi tagliare l'unico tronco ferroviario che unisce la Finlandia con la Svezia e isolare la regione più settentrionale della Finlandia dal resto del Paese.

Più a sud una quarta colonna russa ha raggiunto Suomissalmi e punta su Uleaaborg, con base di partenza dal villaggio di Uhtua sulla ferrovia di Murmansk. Questa colonna opera nel punto più stretto di tutto il Paese. A Suomissalmi giungono due strade da Uelaaborg e da Kajana, da dove le truppe finlandesi possono facilmente essere trasportate per arginare l'invasione.

Una quinta colonna con base a Repola punta su Nurmes sulla ferrovia Joesu-Kajana, la linea ferroviaria orientale che parte dal sud della Finlandia e va fino a Uelaaborg sul Golfo di Botnia.

Eroismo ed astuzia

La difesa di Nurmes da parte dei finlandesi ha un'importanza eccezionale per poter mantenere le comunicazioni ferroviarie fra i reparti operanti dal Nord e quelli della frontiera sud-orientale. Per la configurazione del terreno questa difesa non risulta troppo difficile e i finlandesi tengono ancora inchiodati i russi sulle loro posizioni di partenza.

Sul fronte orientale, a nord del lago Ladoga e a sud di questo, sull'istmo della Carelia, i russi muovono su tre colonne. Dal nord del lago Ladoga i russi hanno puntato con forze preponderanti su Suojaervi sul fronte di Joesu.

La tenace difesa finlandese, aiutata da circostanze fortunate, ha inflitto a questo corpo di spedizione russo perdite fortissime di uomini e di materiali e l'attacco per ora si può dire fallito. La caduta di Suojaervi nelle mani dei russi sarebbe addirittura disastrosa per i difensori. L'invasore da qui avrebbe la possibilità di puntare su Vijpuri e prendere alle spalle le truppe che difendono l'istmo della Carelia.

Poco più a sud una settima colonna segue le rive settentrionali del lago Ladoga ed ha occupato il villaggio di Salmi, a circa 18 chilometri dalla frontiera. Anche qui la difesa finlandese ha fermato la avanzata russa e i combattimenti continuano accanitissimi.

La fortunata incursione sul campo di Murmansk

L'ultima colonna infine opera su tutta l'estensione della frontiera sull'istmo della Carelia, un fronte di circa 140 chilometri. Le truppe finlandesi tengono qui una tattica eminentemente difensiva. I reparti ripiegano lentamente senza perdere il contatto col nemico, mettono in azione tutte le risorse della resistenza passiva, come zone minate, interruzioni stradali, trappole anticarro, e raggiungono la linea di difesa permanente che è sistemata a una distanza più o meno grande dalla frontiera politica con la Russia.

Il compito difensivo dei finlandesi è indubbiamente arduo, perchè con poche forze devono difendere una frontiera di oltre 1300 chilometri di estensione. Ciò non toglie che l'attacco per i russi sia difficile, perchè — e già se ne sono avuti esempi — le colonne di attacco devono operare a distanza sempre più grande dalle basi e quindi il problema dei rifornimenti, che i russi non sono ancora riusciti a risolvere, diventa sempre più importante e di difficile soluzione.

Esperti militari stimano che i russi abbiano sul fronte finlandese circa 800.000 uomini, 1000 carri armati e autoblindate e 600 aeroplani. Malgrado questa enorme superiorità di uomini e materiale i russi in questa prima settimana di guerra non hanno conseguito nessun successo parziale. Il terreno abbandonato dai finlandesi rientra perfettamente nelle previsioni e negli ordini del Comando centrale.

I russi attaccano senza riguardo alle perdite di uomini e di materiale. [illegible]

Helsinki sgombrata

Tutti i militari che giungono a Helsinki provenienti dal fronte sono concordi sulla poca volontà che i russi dimostrano nella lotta. Ogni volta che le truppe sovietiche muovono all'attacco, gli ufficiali, con le pistole in pugno, incitano i soldati, pronti a far fuoco sui recalcitranti, e dietro agli ufficiali vengono poi reparti della Ghepeù con mitragliatrici.

Oggi a Helsinki il Parlamento finlandese, su proposta del Governo, ha approvato il lancio di due prestiti per la difesa, uno di 700 milioni di marchi finlandesi a lunga scadenza e l'altro di un miliardo a breve scadenza.

Oggi sono entrati in azione, per la prima volta, i carri d'assalto finlandesi nel distretto della Carelia. Otto di essi hanno attaccato carri d'assalto russi distruggendone dieci. Secondo gli ultimi calcoli, il totale dei carri armati sovietici distrutti in Carelia ascenderebbero a 64. Tutti i fari della costa svedese del Golfo di Botnia, sono stati spenti. A Helsinki si precisa che lo sgombero dei paesi della Carelia è stato imposto unicamente da ragioni strategiche. La flotta sovietica ha cannoneggiato le isole della costa meridionale della Finlandia, infierendo specialmente su Kaunissaari.

Concludendo, i russi sono penetrati in vari punti in territorio finlandese, tuttavia essi non hanno ancora raggiunto la linea difensiva predisposta dal Maresciallo Mannerheim. Non si conoscono ancora le cifre delle perdite, ma si ritiene per certo che quelle russe sono grandemente superiori a quelle finlandesi.

La procedura degli sgomberi della popolazione civile non ha dato luogo ad inconvenienti, malgrado che il traffico sia enormemente cresciuto e che infuria la tormenta. Helsinki, malgrado non abbia più ormai che una piccola parte della popolazione e rimane la capitale della Finlandia. Comunque per ora continua il normale funzionamento delle organizzazioni governative. Sono stati terminati i rifugi a prova di bomba. Un grosso collettore della lunghezza di oltre un chilometro, da tempo inutilizzato è stato trasformato in rifugio che potrà ricoverare diecimila persone. Il collettore è scavato nello spessore della roccia viva ed è assolutamente sicuro da qualsiasi attacco mediante bombe. Allo scopo di renderlo quanto più comodo è possibile, vi sono stati portati a termine in questi giorni impianti di luce e impianti telefonici.

Il Governo finlandese, il quale si riunisce quotidianamente nei sotterranei della Banca di Stato, ha smentito la voce secondo la quale si trasferirebbe a Vasa. Esso ha fatto sapere che rimarrà a Helsinki fino a quando vi rimarrà l'ultimo abitante.

Le notizie della valida resistenza opposta ovunque dall'esercito all'invasore e la bontà degli apprestamenti difensivi collaudati in questi giorni hanno rinfrancato gli animi dell'intera popolazione finlandese, la quale è compatta nella cieca fiducia nei suoi capi militari, ai quali incombono ore di massime responsabilità.

«I battaglioni del cielo»

Tutti i servizi sono stati assunti dalle donne dell'Associazione Lotta e Svard, che in questi giorni dimostrano di essere all'altezza della situazione.

Continuano intanto le abbondanti nevicate in tutta la Finlandia, con grande sollievo della popolazione, che vede nella neve e nel freddo i loro migliori alleati. Una frase che corre sulla bocca di tutti nei rifugi delle città e delle campagne è questa: «Scendono dal cielo in nostro aiuto i battaglioni del cielo».

GIUSEPPE BONINO

Il bollettino finlandese

80 carri d'assalto distrutti

HELSINKI, 7

Il bollettino ufficiale del Comando Superiore finlandese dice:

«Tutti gli attacchi nemici di ieri sono stati respinti. Altri otto carri armati nemici sono stati distrutti nella regione di Folki Jarvi, portando così il totale dei carri d'assalto distrutti o messi fuori uso a 80 dal principio della guerra. Il nemico ha compiuto pochi voli di ricognizione su Petsamo e Putradronta senza successo. Durante la giornata di ieri la nostra difesa contraerea ha abbattuto due aeroplani nemici. La nostra aviazione, a causa del tempo, è stata costretta a limitare la sua attività a voli di ricognizione.»

Il bollettino della Marina dice: «Nessuna attività navale nella goirnata di ieri. La neve, che ha continuato a cadere abbondantemente, facilita i movimenti dei finlandesi. Un reparto sovietico è stato spazzato via da una pattuglia finlandese che lo ha colto di sorpresa dopo una rapidissima corsa sugli sci. Gli stessi finlandesi sono sorpresi del tempo che i russi hanno impiegato per travolgere le prime loro difese, malgrado che ormai le truppe rosse impiegate in Finlandia ascendano a un milione di uomini con 1500 aeroplani.»

Le smentite della "Tass,,

MOSCA, 6

Un comunicato dell'Agenzia Tass dichiara che lo stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado qualifica completamente inventate le informazioni diffuse all'estero circa una incursione di apparecchi finlandesi sulla regione di Murmansk.

Il nuovo Ambasciatore del Cile a Roma

S. E. RAMON BRIONES LUCO

IL PRESIDENTE DELLA FINLANDIA

La nobile figura di Kallio, Presidente della Repubblica finlandese

Il Duce riceve Ley capo del Fronte tedesco del lavoro

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il dott. Ley, capo del Fronte del lavoro tedesco, col quale ha conferito per circa un'ora.

Questa sera il dott. Ley che durante questi due giorni di permanenza ha avuto anche un colloquio col Ministro degli Esteri Conte Ciano, ha ricevuto alcuni giornalisti italiani, ai quali ha manifestato tutta la sua soddisfazione per questa sua nuova visita in Italia e per i contatti da lui avuti con il Duce, col Ministro degli Esteri e con altre personalità del Regime.

Il saluto di Hess recato al Segretario del Partito

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri, nel palazzo del Littorio, il dott. Ley, capo delle organizzazioni del Reich, il quale era accompagnato da funzionari del Fronte del lavoro tedesco. Il dott. Ley ha portato il saluto del Ministro Hess al Segretario del P. N. F., che lo ha ringraziato e lo ha intrattenuto a cordiale colloquio. Ley e il suo seguito hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

LA GUERRA NAVALE

Una rassegna di Churchill

Caccia ai sottomarini, convogli marittimi e armamento di 1000 vapori - Le perdite della Marina: sono rese note solo quelle totali

LONDRA, 6

Le notizie che giungono dalla Finlandia non lasciano più dubbi che Mosca ha incominciato ormai sul serio la sua offensiva con un movimento combinato che tenta da una parte di impadronirsi della regione mineraria nei pressi di Petsamo e dall'altra parte di raggiungere il golfo di Botnia, per poter così tagliare in due la Finlandia e isolarla da possibili rinforzi di truppe dal nord.

Il fermento popolare contro la Russia

I giornali inglesi affermano che da varie Nazioni numerosi aeroplani sarebbero giunti a Helsinki. Nessuna illusione tuttavia si nutre negli ambienti militari che la Finlandia, malgrado il suo meraviglioso coraggio, riuscirà da sola a resistere all'invasore e quindi l'indignazione popolare contro l'Urss comincia a farsi viva anche nelle masse britanniche.

L'Evening Standard se ne rende conto affermando che, mentre due mesi fa il numero di coloro che avrebbero voluto muovere guerra alla Russia era ancora minimo, oggi esso è diventato dodici volte maggiore. Tuttavia il giornale, parafrasando il discorso di ieri di Lord Halifax, dice che sarebbe cercare una disfatta se si dovesse abbandonare il nemico attuale per correre appresso ad uno nuovo, fare insomma la pace con la Germania per combattere i russi. Vi sarà tempo più tardi — secondo l'Evening Standard — di fare i conti anche con Mosca. Tuttavia, nello stesso giornale il redattore diplomatico lancia una sensazionale notizia che ha fatto anche chiasso negli ambienti politici e in quelli diplomatici. Si tratterebbe di una mediazione di pace che la Germania offrirebbe alla Russia e alla Finlandia, proponendo la creazione di un Governo misto finlandese nel quale entrerebbero i rappresentanti dell'attuale regime e quelli del sedicente Governo popolare. La Russia sarebbe autorizzata ad occupare certi punti strategici che controllano l'ingresso di Leningrado. L'Italia, sempre secondo questo redattore, non sarebbe contraria all'iniziativa. Se questa mediazione fosse accettata, si potrebbero con essa aprire le possibilità a negoziati generali di pace in occidente. Se invece la proposta fallisse, la Germania cercherebbe di salvaguardarsi nel Baltico con un patto di non aggressione tra essa e la Svezia. Naturalmente occorre lasciare all'Evening Standard la piena responsabilità di queste strane informazioni.

Previsioni rosee

Comunque non vi è dubbio che negli ambienti inglesi stia subentrando un certo senso di realismo in netto contrasto con la strana indifferenza dei giorni passati. Le minacce dell'organo del Comintern dirette oggi alla Romania e alla Turchia sono di tale natura da non poter lasciare indifferente chi ha l'enorme responsabilità della salvezza dell'Impero britannico e per quanto nelle sfere ufficiali si persista ad affermare e a far scrivere che sarebbe pericoloso lasciare, come si dice, l'osso per la sua ombra, non vi è dubbio che la spinta moscovita potrà in definitiva agire da moderatore su certe correnti intransigenti. Si afferma qui che a Ginevra il delegato britannico farà quasi certamente una dichiarazione nella quale stabilirà con chiarezza il punto di vista inglese; ma in generale si ha l'impressione che, almeno per il momento, l'Inghilterra seguirà da vicino la tattica degli Stati Uniti, quella cioè di non spezzare definitivamente i ponti con la Russia e di conservare quindi in tutti i modi possibili una posizione che lasci impregiudicata la sua influenza nel futuro.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Churchill, ha fatto oggi alla Camera dei Comuni la sua attesa rassegna della guerra navale. Dopo aver fatto notare alla Camera che vi sono più di 2000 navi britanniche che continuano a navigare, delle quali fra 100 e 150 entrano ed escono ogni giorno dai porti inglesi malgrado i costanti attacchi tedeschi, ha dichiarato che la Marina inglese ha continuato fin qui a compiere con successo il proprio dovere, riuscendo a distruggere in media fra i 2 e 4 sottomarini tedeschi per settimana, il che — ha aggiunto Churchill — è più di quello che i tedeschi possono rimpiazzare.

Curioso invito ai neutri

Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha tuttavia reso omaggio allo spirito di intraprendenza e di audacia che anima certi comandanti di sottomarini, i quali cercano di emulare l'impresa di Scapa Flow e penetrare nei porti fortemente difesi, a costo di trovarvi una tomba. Churchill ha aggiunto che l'Ammiragliato ritiene che durante la scorsa settimana siano stati affondati almeno cinque sottomarini tedeschi, ma ha ripetuto il monito già fatto lo scorso settembre, e cioè che bisogna essere pronti all'inatteso, all'improvviso, ad ulteriori perdite, a disegni oscuri.

Riferendosi all'armamento delle navi mercantili, il Primo Lord dell'Ammiragliato ha detto che più di mille navi mercantili sono state armate di cannoncini per la difesa e che quanto alla navigazione convogliata, essa è senza dubbio efficace, giacchè in media soltanto una nave ogni 750 e anche meno è stata finora affondata. Il sistema certo presenta degli inconvenienti, fra i quali il principale è quello della lentezza dei trasporti.

Il Ministro ritiene tuttavia che la maggior sicurezza che presentano le navi convogliate dovrebbe far riflettere i neutri le cui perdite — egli ha detto — continuano ad essere in proporzioni assai maggiori di quelle britanniche, il che dovrebbe incoraggiare i neutri a noleggiare i loro piroscafi alla Granbretagna per la durata della guerra con il vantaggio di maggiore profitto che in tempo di pace e di essere pienamente garantiti contro perdite eventuali.

Circa il decreto di rappresaglia, il Ministro, riferendosi ancora ai neutri, li ha ammoniti a non aver alcuna seria paura se si asterranno di trasportare merci sospette e se si muniranno del lasciapassare britannico.

Ha poi dato alcune cifre per dimostrare che la perdita netta di tonnellaggio commerciale subita dagli inglesi è di 60.000 tonnellate e che per ogni 1000 tonnellate di naviglio inglese mandato a picco, si registrano 110.000 entrate ed uscite liberamente dai porti.

Seduta segreta anche ai Lord

Di tutto ciò — ha proseguito il Primo Lord dell'Ammiragliato — dobbiamo ringraziare la Marina da guerra, quella mercantile, i camerati dell'aviazione, nonchè i nostri alleati francesi e la piccola flottiglia polacca che ci presta il suo aiuto.

Ha infine ammesso che più gravi perdite della Marina mercantile sono quelle della Marina da guerra ma questo — ha soggiunto Churchill — è il prezzo che si deve pagare per il dominio del mare. Egli ha poi assicurato che le perdite totali di navi britanniche vengono pubblicate, ma quelle parziali no, perchè è inutile far sapere al nemico certi particolari che egli sarebbe avido di conoscere.

Rispondendo al Ministro, il deputato Alexander ha espresso il suo disappunto che nessun particolare sia stato dato sull'affondamento del «Rawalpindi» e sulla possibilità di distruggere le navi tedesche che lo hanno affondato, mentre Arcibald Southby e Sir Arcibald Sinclair hanno espresso la loro apprensione per la mancanza completa di riferimento di Scapaflow e la sua sicurezza, non soltanto dal mare, ma anche dall'aria.

Quanto alle impressioni prodotte nei circoli neutri dal discorso del Primo Lord dell'Ammiragliato basterà affermare che il suggerimento di Churchill che i neutri noleggino le loro flotte alla Granbretagna è stato accolto con un'espressione di umorismo britannico.

Alla Camera dei Lord, Lord Stanhope a nome del Governo ha dichiarato che la seduta segreta promessa ieri da Chamberlain ai Comuni avrà luogo anche ai Lord martedì o giovedì prossimo. Lord Arnold non si è dichiarato soddisfatto perchè il Primo Ministro vuole limitare la discussione alle questioni riferentisi alle forniture militari mentre Lord Strabolgi ha dichiarato di esservi molti membri della Camera Alta che desiderano discutere di questioni strategiche.

Lord Samuel che era stato il propositore della seduta segreta alla Camera Alta, ha dichiarato che egli non intendeva limitare la discussione alle forniture militari. Dopo un breve dibattito Lord Stanhope ha dichiarato che farà conoscere al Primo Ministro i vari desideri espressi dai vari Lord, ma di non credere che il Governo accoglierà le loro domande.

Pure alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto la conferma delle voci raccolte dai giornali secondo cui i tecnici navali inglesi avrebbero escogitato un congegno per far esplodere a distanza i detonatori delle «mine magnetiche», delle quali è stata asserita la presenza in prossimità delle coste britanniche. Il segretario dell'Ammiragliato sig. Shakespeare si è limitato a rispondere che non ritiene opportuna una pubblica dichiarazione sull'argomento.

MARIO PETTINATI

Le proteste contro l'Urss

Partecipazione degli S. U. alla dichiarazione dei Paesi americani

Invito del Comintern alla Romania

BERNA, 7

Il Sottosegretario agli Esteri ha annunciato che il Governo degli Stati Uniti è pronto a partecipare alla protesta collettiva di 21 Nazioni americane contro la Russia, di cui Argentina, Uruguay, Bolivia ed Ecuador hanno preso l'iniziativa in omaggio all'art. 9 della recente dichiarazione di neutralità panamericana, che obbliga gli aderenti alla censura contro gli aggressori.

Nei circoli societari corre questa sera insistente la voce che la Francia e l'Inghilterra stiano per accettare la proposta argentina di espellere l'Unione sovietica dalla Società delle Nazioni. Le Potenze balcaniche, baltiche, la Cina ed anche quelle scandinave, sempre secondo le voci che corrono, non avrebbero ancora definitivamente deciso il loro atteggiamento per le prossime riunioni societarie. Le indicazioni sono che gli Stati neutrali preferirebbero astenersi dal votare una simile proposta perchè temono che l'espulsione della Russia sovietica dalla Lega potrebbe avere per essi le stesse ripercussioni di una rottura dei rapporti diplomatici e fanno notare che anche gli Stati Uniti, i quali sono molto distanti dalla Russia, non hanno ancora deciso di prendere una iniziativa del genere.

Qui in Svizzera non si sa a quale epoca risalire per trovare un'altra ondata di indignazione mondiale da mettere a pari con quella che ora batte furiosamente contro la Russia sovietica. Neppure al tempo della aggressione dell'Inghilterra contro i boeri i giornali giunsero a tanta violenza di linguaggio.

I commenti svizzeri sugli avvenimenti finnici sono di straordinaria intensità e quelli che la stampa di qui riceve da ogni parte del mondo non sono inferiori nel deprecare il contegno della Russia, ai commenti svizzeri. Si arriva all'assurdo di sperare che la moribonda Società delle Nazioni abbia un ultimo sussulto di vita per formare una Lega che, magari con le armi, argini l'espansione russa!...

Oggi si è riunita nel palazzo della Società delle Nazioni la 4.a commissione dell'assemblea, che era stata già nominata da parecchi mesi. Essa ha il compito di risolvere una questione che è un po' come la quadratura del circolo, ossia di assicurare i mezzi finanziari per l'esistenza della Lega, quando parecchi Stati intendono ridurre se non hanno già ridotto le loro quote, mentre altri non pagano affatto. Senza poi dire che quelli che sono usciti dalla Lega ginevrina non hanno più verso di essa alcun obbligo nè politico nè finanziario.

I vari oratori che hanno preso la parola hanno affermato che è venuto il momento per i membri societari di mostrare coi fatti, ossia con versamenti, se vogliono o non che la Lega continui a sussistere. Uno Stato, per mostrare la sua buona volontà, ossia il Messico, si è detto pronto a pagare in natura...

Nonostante le dichiarazioni di Molotof, che sembravano preannunziare il ritiro dei Soviet da Ginevra, l'Ambasciatore russo a Parigi Suritz continua ad essere a Ginevra, dove oggi ha partecipato ai lavori della 4.a commissione e stasera ha poi fatto annunciare che domani pronuncierà un discorso.

Un caloroso messaggio di Roosevelt a Kallio

WASHINGTON, 6

Oggi, anniversario dell'indipendenza della Repubblica finlandese, Roosevelt ha inviato al Presidente Kallio il seguente messaggio:

«In questo giorno in cui il popolo finlandese celebra con orgoglio l'anniversario della sua indipendenza; voglio ancora una volta manifestarvi i sentimenti di cordiale stima nutriti per il popolo e per il Governo finlandese dal Governo e dal popolo degli Stati Uniti. Colgo l'occasione per esprimervi la mia più viva speranza che queste tragiche giornate non tardino ad aprirvi il cammino verso un'èra più felice, che permetta al popolo finlandese di continuare, indisturbato, il sicuro sviluppo delle sue libere istituzioni politiche e sociali, oggetto dell'ammirazione del popolo americano».

Benchè sia consuetudine di Roosevelt telegrafare ai Capi di Stato in analoghe occasioni, nei circoli ufficiali si dichiara che questo messaggio va molto al di là delle abituali espressioni di felicitazioni.

Bucarest esortata a concludere un patto come i Baltici

MOSCA, 6

L'organo del Comintern pubblica un articolo firmato da Stefanov, uno dei dirigenti dell'Internazionale comunista, nel quale è detto: «Mantenere le più amichevoli relazioni con l'Unione sovietica è una necessità vitale per il popolo romeno. Le pressioni della borghesia imperialistica di Francia e di Inghilterra per trascinare la Romania nella guerra, dimostrano chiaramente che gli interessi, lo sviluppo e il futuro del popolo romeno non possono essere assicurati senza l'immediata conclusione di un patto di mutua assistenza con l'Unione sovietica, analogo agli accordi conclusi tra quest'ultima e gli Stati baltici». (United Press).

La campagna in Svezia per l'intervento

Sandler sarà escluso dal Governo

STOCCOLMA, 16

Il rimaneggiamento del Gabinetto svedese è oggetto di vivissima attenzione e dei più svariati commenti da parte dei giornali e dell'opinione pubblica. Continuano le conversazioni fra il Primo Ministro e i capi dei vari partiti. E' convinzione generale che Sandler non farà parte del nuovo Gabinetto.

La campagna in favore di un attivo intervento in aiuto alla Finlandia è stata oggi aperta pubblicamente con un appello riportato da tutti i giornali che reca la firma delle più eminenti personalità svedesi nel campo delle scienze, dell'industria, della banca, della religione e della politica e dei rappresentanti di tutte le classi sociali. L'appello porta il titolo «Per la Svezia e la Finlandia». In esso è detto che l'atteggiamento della Svezia potrà essere ora decisivo per il futuro destino del Paese.

Perchè andrebbe a Mosca il capo dell'esercito estone

HELSINKI, 6

E' segnalato da Tallinn che il comandante in capo dell'esercito estone Gen. Laidoner è stato invitato dal Governo sovietico a recarsi a Mosca. Informazioni attendibili dicono che il Governo sovietico voglia discutere una intensificazione della collaborazione militare russo-estone in vista di possibili sviluppi della situazione a Helsinki. (United Press).

Improvviso colloquio di von Papen col Ministro turco degli Esteri

ISTANBUL, 6

L'Ambasciatore di Germania von Papen ha sollecitato oggi un colloquio immediato col Ministro degli Esteri turco ed è stato da questi ricevuto meno di mezz'ora dopo nel suo gabinetto privato alla Camera, dove si trovava quando ha ricevuto la richiesta. Nulla è trapelato sulla sostanza dei colloqui nè sulle ragioni della sua urgenza.

Il Presidente della Repubblica lascierà domani Ankara per compiere una ispezione nella provincia di Erzerum, la quale comprende gran parte del confine con l'Unione sovietica.

Negli ambienti ufficiosi turchi, peraltro, si smentisce la notizia di fonte tedesca, secondo la quale la Turchia avrebbe concentrato truppe o preso altre misure di carattere precauzionale lungo il confine con la Russia sovietica. (United Press).

Considerazioni bulgare

Definitiva liquidazione della S. d. N.

SOFIA, 6

Il conflitto russo-finlandese continua ad essere oggetto di numerosi articoli di questa stampa. La Duma rileva che nessuno ha aiutato la Finlandia, benchè molti abbiano espresso la propria simpatia. Secondo il Mir la mancata partecipazione della Russia alla prossima riunione ginevrina equivarrà praticamente allo scioglimento della Società delle Nazioni.

L'intero sistema di Versaglia rileva il Narodna Borba, è scosso e tutte le iniziative tendenti alla revisione pacifica sono fallite, come lo dimostra anche oggi il conflitto russo-finlandese. Rimane da sapere, conclude il giornale, se gli altri punti nevralgici creati dal sistema versagliese, saranno risolti pacificamente o con la forza.

Il Gran Consiglio si raduna stasera

Composizione del Supremo Consesso

ROMA, 6

Alla riunione del Gran Consiglio del Fascismo che avrà luogo domani sera a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, parteciperanno il Ministro Ettore Muti, Segretario del P.N.F.; componenti per tempo illimitato per l'art. 2 della legge istitutiva del Gran Consiglio: Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Quadrunviro; Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, Quadrunviro; sen. Cesare Maria de Vecchi di Valcismon, Quadrunviro; componenti per le loro funzioni e per la durata di esse: sen. Giacomo Suardo, Presidente del Senato; Conte Dino Grandi, Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni: Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro per gli Esteri; sen. Paolo Thaon di Revel, Ministro per le Finanze; prof. Giuseppe Bottai, Ministro per l'Educazione Nazionale; prof. Giuseppe Tassinari, Ministro per l'Agricoltura e le Foreste; Renato Ricci, Ministro per le Corporazioni; dott. Alessandro Pavolini, Ministro per la Cultura Popolare; sen. Luigi Federzoni, Presidente della R. Accademia d'Italia; Luogotenente generale Antonino Tringali Casanova, Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato; sen. Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente della Confederazione fascista degli industriali; dott. Mario Muzzarini, Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori; Pietro Capoferri, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria; Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura; componenti per un triennio: Giovanni Marinelli, Edmondo Rossoni, prof. Alberto De Stefani, Accademico d'Italia, avv. Roberto Farinacci, Ministro di Stato, prof. Giacomo Acerbo.

Del Gran Consiglio fa anche parte il Ministro Guardasigilli, che come è noto è oggi il Presidente della Camera Dino Grandi. Per la costituzione del Supremo Organo della Rivoluzione le gloriose insegne del Partito saranno issate sul balcone di Palazzo Venezia.

Preziosa iniziativa del Partito

Scuole presso le sedi dei Fasci, della Gil, dell'O.N.D.

ROMA, 7

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha disposto, d'intesa col Ministro della Educazione Nazionale, che presso le sedi dei Fasci, della G.I.L. e dell'O.N.D., in quelle provincie nelle quali le organizzazioni del P.N.F. abbiano locali adatti allo scopo, vengano sistemate le Scuole elementare che non dispongano di locali sufficienti. Tale iniziativa, che sorge dalla stretta collaborazione esistente tra il Partito e la scuola, faciliterà la partecipazione totalitaria dei ragazzi alla scuola, in attesa del completo adeguamento dell'edilizia alle esigenze delle varie provincie in questo importante settore.

Il Partito dimostra ancora una volta quanto preziose siano alla Nazione e la sua opera e la sua poderosa attrezzatura. I contatti tra Partito e scuola erano già intimi attraverso la G.I.L., ora lo diventano ancor più. Con l'odierno provvedimento si stabilisce il principio che in quei centri specialmente rurali dove il problema edilizio scolastico, per il quale il Fascismo ha già fatto e sta facendo uno sforzo imponente, non sia stato ancora risolto, le Case del Fascio e le sedi delle organizzazioni del Regime che svolgono il loro lavoro politico e organizzativo prevalentemente nelle ore serali, durante il giorno aprano le loro porte alle scolaresche.

La fase di transizione sarà così più agevolmente superata. Nè può sfuggire l'alto significato morale oltrechè l'utilità pratica del provvedimeno inquantochè vengono simbolicamente a identificarsi nella stessa sede l'istruzione alle giovani generazioni e la loro educazione fascista.

Le opere pubbliche in Albania di competenza del Ministero degli Esteri

ROMA, 6

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. 9 novembre 1939 XVIII n. 1752, che entra in vigore da oggi, col quale è stabilito che tutte le opere pubbliche da eseguirsi dall'Italia in Albania sono di competenza del Ministero degli Affari Esteri, Sottosegretariato di Stato per gli Affari Albanesi. Sono ad esse applicabili le norme attualmente vigenti per le opere che dipendono dal Ministero dei Lavori Pubblici. Per le opere di bonifica da eseguirsi a totale carico dello Stato e a sua cura diretta o mediante concessione, sono applicabili le disposizioni del R. D. 13 febbraio 1933 n. 215, compatibilmente con le circostanze di fatto e di diritto esistenti in Albania.

Rientrano nella competenza del Ministero degli Affari Esteri, Sottosegretariato di Stato per gli Affari Albanesi, le opere a spese da eseguirsi dall'Italia in Albania nel campo forestale e nel campo dei trasporti e delle comunicazioni. A tale scopo sono devolute al Ministero degli Affari Esteri, Sottosegretariato di Stato per gli Affari Albanesi, le attribuzioni stesse che in Italia sono esercitate in materia forestale dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e in materia di trasporti e comunicazioni dal Ministero delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici, in quanto attuabili.

Per la esecuzione delle opere pubbliche sono istituiti in Albania, previo concerto col Ministro per le Finanze, uffici del genio civile e un compartimento della strada. Sono pure istituiti in Tirana, previo concerto col Ministro per le Finanze, un circolo per le ferrovie secondarie, tranvie e automobili e un compartimento agrario forestale. Gli uffici del genio civile e il compartimento della strada dipendono dall'Ispettorato di servizi tecnici delle opere pubbliche che ha sede in Tirana ed è posto alla dipendenza del Sottosegretariato di Stato per gli Affari Albanesi.

L'approvazione di tutti i progetti dei lavori e delle forniture e i finanziamenti relativi sono di competenza del Ministero degli Affari Esteri, Sottosegretariato di Stato per gli Affari Albanesi. Per i lavori da eseguirsi in Albania hanno vigore, in quanto attuabili, le norme previste per la revisione dei prezzi nel R. D. 3 febbraio 1938 n. 591.

Come saranno divisi i premi dell'E. 42

I risultati del referendum

ROMA, 6

Il Ministero delle Finanze comunica: Il Comitato delle lotterie nazionali nella seduta di ieri ha ultimato il ponderoso lavoro dello spoglio delle numerose risposte pervenute da parte del pubblico al referendum bandito e pubblicato dai maggiori quotidiani del Regno sulla ripartizione della massa premi di lire 9 milioni stabilita per la seconda manifestazione della grande lotteria nazionale «E. 42».

Dall'esame di dette risposte è risultato che la maggioranza dei concorrenti ha espresso il proprio pensiero nel senso che sia diminuito l'ammontare dei grandi premi per consentire l'estrazione di un maggior numero di premi a favore dei possessori dei biglietti. In conformità di tale risultato il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali ha deliberato di ripartire la suddetta massa premi di 9 milioni nel modo seguente: 1.o premio lire 3 milioni; 2.o premio lire 1 milione; 3.o premio lire 500 mila; 4.o premio lire 300 mila; 5.o premio lire 200 mila; 10 premi da lire 50 mila ciascuno e 50 premi da lire 20 mila ciascuno; 10 premi di consolazione da lire 10 mila ciascuno; 70 premi ai venditori dei biglietti per lire 285.000. Premi a tutte le province sfortunate per lire 215.000. Il deliberato del Comitato è stato omologato dal Ministro delle Finanze che, con suo decreto in data di ieri, ha disposto nel modo suindicato la ripartizione dei premi.

Il prossimo Concistoro preparerà le canonizzazioni

ROMA, 6

Il Concistoro che il Papa terrà lunedì prossimo sarà anche il primo Concistoro per preparare le canonizzazioni che già sono state stabilite per la primavera inoltrata dell'anno prossimo. Perciò nel Concistoro stesso il Cardinale Salotti, Prefetto della Congregazione dei riti, farà il riassunto della vita, virtù e miracoli delle due beate Maria di S. Eufrasia Pelletier e Gemma Galgani, delle quali la Santificazione è già decisa. Dopo la relazione i Cardinali dovranno dare il loro voto sulle santificazioni stesse.

Alla cerimonia di venerdì prossimo alla Basilica di Santa Maria Maggiore per la visita del Pontefice interverranno come rappresentanti dell'Italia e della Città di Roma S. E. Russo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Governatore e il Prefetto di Roma. Saranno pure presenti la Regina Maria di Spagna, il Principe delle Asturie, il Principe Jaime e la Duchessa di Segovia.

Il tributo sulle macchine da caffè sarà mantenuto in vigore

ROMA, 6

Il Ministero delle Finanze ad apposito quesito pervenutogli ha precisato, scrive la *Tribuna*, che l'imposta sulle macchine per caffè espresso deve essere corrisposta attualmente nella misura prescritta senza che si debba fare luogo a sgravi e per la cessazione dell'uso delle macchine durante il corso dell'anno. Quindi anche nel caso che i conduttori di bar ed altri locali siano indotti a mettere temporaneamente fuori uso le macchine per caffè espresso, [illegible] dai ruoli solo a partire dal 1.o gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata presentata la denuncia di cessazione. [illegible]

Cinque borse di studio dell'Istituto di alta matematica

ROMA, 6

Il R. Istituto nazionale di alta matematica, creato dal Regime per intensificare le ricerche nel dominio matematico, dove l'Italia occupa già una posizione internazionale di primissimo piano, e per cooperare, con l'Istituto di calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche, alla risoluzione dei problemi interessanti le applicazioni, l'autarchia e la difesa militare della Nazione, conferirà cinque borse di studio di lire cinquemila, a giovani laureati [illegible] l'attività dell'Istituto nel primo semestre 1940. Gli aspiranti dovranno rivolgersi entro il 31 corrente alla Presidenza dell'Istituto presso la Città Universitaria di Roma.

Eccezionale concessione alle macellerie di rimanere aperte venerdì 8 corr.

ROMA, 6

Il Ministero delle Corporazioni ha informato i Consigli provinciali delle Corporazioni che, venerdì 8 dicembre, festa della Santa Immacolata Concezione, le macellerie possono rimanere aperte nelle ore [illegible] venerdì.

Il segreto della resistenza finlandese

Siamo stati facili profeti attribuendo alla Finlandia una capacità naturale di resistenza che, se ben diretta, avrebbe reso tutt'altro che agevole la passeggiata militare che a Mosca veniva prospettata e che, probabilmente, era preparata in tutti i dettagli, senza però tener conto della reazione finnica.

Le notizie di questi giorni si seguono e si rassomigliano, e possono riassumersi in una constatazione: i russi finora non passano. Diciamo finora, innanzi tutto per non impegnare il futuro, e poi perchè, pur non escludendo un miracolo, i rapporti di forza sono troppo diversi per dar luogo a due soluzioni.

Nel settore di Lapponia i combattimenti continuano: evidentemente la Finlandia si batte accanitamente per non essere tagliata fuori dal mare libero, e per non perdere quanto aveva faticosamente conquistato dopo le fortunose operazioni del 1918. In Carelia invece, e attorno al Lago Ladoga, i reiterati assalti delle divisioni sovietiche del Generale Mereskof non ottengono risultati degni di nota, e soffrono perdite sensibili che si accrescono per la cruda stagione e per la scarsezza dei mezzi sanitari.

Vale la pena di soffermarsi sulle ragioni che spiegano questo iniziale insuccesso dell'esercito dell'Urss, in netta antitesi con le generali previsioni, cause che — a nostro modesto avviso — sono di ordine militare e di natura morale.

Nell'apprezzamento della situazione dal punto di vista militare conviene reagire contro le naturali simpatie che, per l'enorme sproporzione di forze, portano verso la Finlandia, e ricercare la verità fra le contrastanti notizie provenienti dai due campi opposti. Abbiamo già ampiamente illustrato le condizioni favorevoli nelle quali si presentava la difesa finlandese, dovute soprattutto al terreno; aggiungeremo subito che le disposizioni del Maresciallo Mannerheim hanno risposto in pieno all'imperativo di questa situazione iniziale, rinunciando alla difesa là dove si presentava [illegible]

[illegible] *l'Urss. Sembra infine che l'attrezzatura logistica delle grandi unità sovietiche lasci alquanto a desiderare, ciò che è tanto più grave data la stagione e la netta ostilità della popolazione civile.*

Potrà la Finlandia, oltre alla simpatia per la sua causa che si è abbondantemente manifestata nel mondo, contare su qualche aiuto diretto e concreto di natura militare? Ne dubitiamo. L'Inghilterra e la Francia, che sono partite in guerra «per la difesa dei piccoli Stati» e che hanno garantito i territori di mezza Europa, dichiarano ora che le loro forze sono completamente impegnate nella lotta contro la Germania, senza pensare che un aiuto di forze aeree alla Finlandia potrebbe esserle di enorme vantaggio. Ma per far questo bisognerebbe mettersi in urto con la Russia, il che evidentemente a Londra e a Parigi non si vuole. Quanto agli Stati scandinavi, sebbene la minaccia sovietica si avvicini e si precisi sempre più, non c'è neppure da farne un gran conto. Al recente convegno di Stoccolma, pur riaffermando le identità politiche e spirituali dei quattro Stati, non hanno concluso con una alleanza vera e propria; e d'altra parte le forze militari della Svezia, della Norvegia e della Danimarca, utili se non sufficienti a una difesa dei rispettivi Paesi, non sono certo in grado di inviare forze in Finlandia, attirando e giustificando in modo sicuro un attacco sovietico, che potrebbe anche non essere nelle intenzioni attuali di Mosca. La Finlandia è dunque, in questa strenua lotta per la sua indipendenza, sola, disperatamente sola. Vedremo se la diplomazia internazionale vorrà e saprà fare qualche cosa di utile per impedire il crollo totale e definitivo della modesta Repubblica.

Al disopra di tutte queste considerazioni di carattere strettamente militare sta l'evidente divario del fattore morale fra i due avversari. E qui, dopo di avere affermato che tale fattore riveste oggi più che mai una importanza che può anche riuscire determinante, [illegible]

Gen. ALDO CABIATI

GIAPPONE e S. U.

Gli argomenti del colloquio fra Grew e Nomura

TOKIO, 6

Il portavoce del Ministero degli Esteri, occupandosi del colloquio Nomura-Grew — colloquio che è ancora al centro dell'attenzione giapponese e che ha avuto notevoli ripercussioni negli Stati Uniti — ha tenuto a porre in rilievo lo spirito costruttivo in cui il colloquio tra il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore degli Stati Uniti si è svolto. Il portavoce, riferendosi inoltre ad un dispaccio pervenuto alla stampa su una intervista concessa in proposito dal Sottosegretario di Stato americano Summer Welles, ha posto in rilievo come anche questi, riferendosi al colloquio, abbia parlato di atmosfera amichevole e di spirito costruttivo.

Il portavoce ha infine spiegato che Nomura ha illustrato all'Ambasciatore americano l'atteggiamento del Governo nipponico e la ripercussione che, sull'opinione pubblica giapponese, hanno avuto l'aumento della flotta americana del Pacifico e l'«embargo» contro il Giappone. Sul colloquio poi si diffondono anche oggi ampiamente i giornali giapponesi. Lo *Yomiuri*, scrive in proposito che gli Stati Uniti hanno la preoccupazione di un accordo nippo-russo e termina invitando gli Stati Uniti a cessare dalle provocazioni contro il Giappone. Il *Mikago* scrive che Nomura avrebbe anche fatto presente all'Ambasciatore degli Stati Uniti quanto sia offensivo per il Giappone il divieto opposto alla emigrazione dei nipponici nel territorio degli Stati Uniti. Il giornale conclude osservando che, anche per questo divieto il risentimento dei giapponesi si è irrigidito sempre più nei confronti degli americani.

Una serie di sedute a Parigi per discutere sulla situazione

PARIGI, 6

(M. G.) Daladier ha presieduto oggi un conferenza interministeriale alla quale assistevano i Ministri delle Finanze, dell'Aeronautica, del Commercio, dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici, della Marina Mercantile, degli Armamenti, del Blocco e l'Alto Commissario all'Economia Nazionale.

Pure nel pomeriggio si è riunita alla Camera la Commissione degli Esteri per udire una relazione del suo presidente sulla situazione diplomatica con particolare riferimento alla crisi russo-finlandese.

Nella discussione che ne è seguita sono state prese in considerazione le questioni sollevate all'ordine del giorno e dalla procedura della prossima assemblea della Società delle Nazioni. Inoltre sono stati discussi altri argomenti, fra i quali le relazioni con la Spagna, le radiodiffusioni, la censura delle notizie d'origine straniera.

La Svizzera e i provvedimenti di carattere eccezionale

BERNA, 6

Al Consiglio Nazionale l'on. Baumann, capo del Dipartimento della Giustizia rispondendo a diversi oratori che al pari di alcuni giornali, avevano mosso critiche al regime di censura sulla stampa applicato dalle autorità militari, ha constatato, nonostante le critiche che nessuno contesta la necessità di un controllo nelle attuali circostanze ed ha raccomandato una certa riservatezza di fronte agli avvenimenti esteri. L'on. Minger, in nome del capo del Dipartimento dell'Economia, ammalato, ha rilevato come la calma del Paese abbia facilitato il passaggio dall'economia di pace all'economia di guerra ed ha affermato che dal settembre ad oggi si è sensibilmente accresciuta la resistenza militare ed economica del Paese.

Fuoco di contraerei olandesi contro velivoli sconosciuti

L'AJA, 6

E' annunciato ufficialmente che le artiglierie contraeree hanno aperto il fuoco contro due aeroplani di nazionalità sconosciuta i quali hanno sorvolato l'Aja stamane scomparendo quindi fra le nubi. (United Press).

Aviatori polacchi che si arruolano per la Finlandia

PARIGI, 6

Si annuncia stasera che numerosi aviatori polacchi si sono presentati al Generale Zaiac, capo dell'aviazione al Ministero della Guerra polacco e gli hanno espresso il desiderio di arruolarsi al servizio della Finlandia.

Dei rottami di ferro è obbligatoria la denuncia

Quantità a partire da 200 kg. Il decreto entrato in vigore da ieri

ROMA, 6

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto 30 ottobre 1939-XVIII numero 1751, concernente la disciplina della raccolta dei rottami ferrosi. Il decreto, che entra in vigore da oggi, stabilisce che chiunque detenga [illegible] rottami [illegible] quantità superiore a 200 chilogrammi, [illegible] denuncia nei [illegible] mese, [illegible] in suo possesso alla fine del mese precedente [illegible] agli [illegible] si intendono [illegible] in cui [illegible] utili per [illegible] la denuncia deve essere fatta [illegible] del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra; [illegible] ausiliari [illegible] Commissariato [illegible] territorio, [illegible] alla stazione dei RR. CC. prossima al luogo ove i rottami si trovano.

I materiali citati dovranno essere tenuti a disposizione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, restandone il detentore dal giorno della denuncia, depositario con tutti gli obblighi e a tutti gli effetti di legge. Qualsiasi atto di vendita o cessione dei materiali di cui sopra, compiuto in contravvenzione agli obblighi previsti dal presente decreto, è nullo e senza alcun effetto.

Chiunque ometta la denuncia prevista o faccia denuncia infedele, è punito con l'ammenda non inferiore a lire 50; ove si tratti di azienda industriale o commerciale, l'ammenda non può essere inferiore a lire 500. Chiunque contravvenga anche come intermediario a quanto altro è disposto nel decreto, è punito con l'ammenda fino a cinque volte del valore della merce e, comunque, con un minimo di lire 500 e, ove si tratti di ditta industriale o commerciale, con un minimo di lire 2000.

Verso il completamento del riassetto interno jugoslavo

Un «Fronte patriottico» avrà il compito di riavvicinare tutti i partiti politici

BELGRADO, 6

Il Consiglio dei Ministri jugoslavo si è riunito oggi per affrontare la discussione della situazione politica interna derivante dalla riorganizzazione dello Stato su basi federalistiche. Si sa che, dopo la concessione ai croati dell'autonomia, altre regioni jugoslave hanno iniziato un'azione politica tendente a farsi riconoscere una autonomia provinciale simile a quella croata: soprattutto i partiti di Slavonia, Bosnia e Serbia, basandosi sulle disposizioni dell'accordo con i croati del 26 agosto 1939, hanno finora rivendicato la loro autonomia.

Necessità di fusione

Ma dopo vivacissime polemiche è stato riconosciuto che la costituzione di un Banato bosniaco avrebbe inutilmente indebolito lo Stato in un momento in cui la situazione europea e balcanica impone la maggiore tranquillità interna. Furono considerazioni di indole internazionale quelle che spinsero il Gabinetto Svetkovic a concludere con i croati l'accordo del 26 agosto ed è il permanere di queste stesse considerazioni che spinge oggi il Governo centrale a desiderare la collaborazione di tutti i partiti, anche e soprattutto di quelli di opposizione, indicendo a tale scopo le elezioni generali per la designazione dei rappresentanti di tutte le regioni del Paese alla Scupcina, le elezioni di Sabor e quelle amministrative.

Pare però che il Consiglio dei Ministri abbia oggi stabilito di procedere alle elezioni generali solo per avere una sistemazione della questione della costituzione delle due restanti banovine autonome: quella della Slovenia, comprendente la regione di questo nome compresa tra i confini italiano, ungherese e croato, e quella serba, comprendente tutto il resto dello Stato, e cioè la Serbia propriamente detta, la Bosnia, l'Erzegovina, il Montenegro, la Serbia del sud, la Voivodina e il Banato. La costituzione di questa banovina verrebbe però solo proclamata e iniziata a grandi linee rimandando poi a un secondo periodo la sua definitiva organizzazione. Subito dopo questa proclamazione, si procederà alle elezioni generali, in vista delle quali il Governo tenta, come si è detto, di costituire un fronte patriottico da opporre ai molti partiti e sottopartiti che da due mesi si affrontano giornalmente, condannando o sostenendo il principio della riorganizzazione autonomista dello Stato. Per la prima volta oggi la stampa si occupa apertamente della questione: infatti, *Politika* pubblica un editoriale al quale si attribuisce un'alta ispirazione, secondo il quale «nei circoli politici si prospetta la possibilità che nella questione dell'ulteriore ordinamento dello Stato venga utilizzata anche la collaborazione dell'opposizione.

Evitare ogni conflitto

Tale collaborazione sarebbe molto utile sia per la realizzazione dell'accordo del 26 agosto, sia per un chiarimento della situazione interna. La situazione internazionale — afferma l'autorevole scrittore — è seria e impone a tutti i popoli la massima disciplina, l'unanimità e raccoglimento spirituale e a tutti i Governi la massima attenzione e cautela nel salvaguardare le forze nazionali e morali del popolo. Pertanto nei circoli politici jugoslavi si afferma la necessità di approfittare dell'occasione per avvicinare i gruppi politici ostili ed evitare in questi tempi conflitti di ogni sorta.»

Le manifestazioni sobillate da alcuni organismi comunisti continuano frattanto a Belgrado e qua e là in tutto il Paese. Dopo la gazzarra studentesca avvenuta giorni or sono alla celebrazione indetta in memoria dell'Ammiraglio francese Jupratte (il quale nel 1917 accolse in Algeria i serbi fuggiaschi), durante la quale si inscenò una manifestazione ostile alla Francia e all'Inghilterra, accusate di voler sfruttare il popolo lavoratore, oggi i muri della città sono apparsi lordati di scritte contrarie alla guerra.

GINO TOMAJUOLI

Un'altra raffineria di petrolio si è incendiata in Romania

Si tratta di azione dolosa?

BUCAREST, 6

Un altro gravissimo incendio si è prodotto ieri notte in una raffineria di petrolio. Questa volta si tratta della raffineria Apolon Petrol di Targoviste ove si fabbrica una vaselina minerale che è destinata anche all'industria bellica. E' infatti nel reparto di tale fabbricazione che si è sviluppato il fuoco e l'intero reparto è crollato dopo qualche ora dallo scoppio dell'incendio. Anche tutte le installazioni sono distrutte come parte del fabbricato della raffineria. Non si hanno a lamentare vittime umane. I giornali romeni, nel dare la notizia di questo nuovo incendio, affermano che nella raffineria Apolon Petrol anche il 25 febbraio era scoppiato un altro misterioso incendio ed ammettono che questa volta non si debba escludere l'ipotesi che il fuoco sia stato appiccato alla fabbrica in maniera dolosa. Il fatto che nello spazio di un mese siano state distrutte dal fuoco tre grandi raffinerie di prodotti petroliferi, prima la Telefot, poi la Orion ed oggi l'Apolon Petrol, comincia a far dubitare che tali incendi siano assolutamente casuali e fortuiti. Per quanto non si abbiano indizi e le autorità lo escludono, negli ambienti industriali locali si crede che fra i tre incendi vi debba essere una correlazione molto stretta, forse per un fine unico, come potrebbe essere quello di mettere l'industria petrolifera romena in condizioni di dover diminuire la sua produzione.

Propaganda turistica ungherese sui transatlantici italiani

Il dott. de Kibedy da S. E. Pavolini

ROMA, 6

Nelle conversazioni che la Commissione italo-ungherese ha avuto precedentemente a Roma è stato stabilito di approfondire le relazioni amichevoli fra i due Paesi anche nel campo della propaganda turistica. In seguito a ciò è giunto a Roma il dott. Alberto de Kibedy, alto funzionario incaricato dalla Direzione generale per il turismo ungherese di organizzarvi la Delegazione turistica ungherese e sistemarvi degnamente l'Ufficio propaganda turistica, che sarà aperto a Roma in gennaio. Il *Giornale d'Italia* a questo proposito dice che il dott. de Kibedy è stato ricevuto dal Ministro della Cultura Popolare e dal Direttore generale per il turismo, ai quali ha esposto un progetto per la intensificazione della propaganda turistica ungherese anche sui transatlantici italiani. A tale scopo la Direzione generale per il turismo ungherese ha deciso di offrire alla Società anonima di navigazione italiana una vasta raccolta di libri di soggetto ungherese in lingua italiana, francese e inglese, perchè vengano inseriti nelle biblioteche di bordo.

Saranno messe a disposizione di ogni transatlantico anche dodici copie di film ungheresi. Il dott. de Kibedy ha espresso la sua profonda gratitudine al Ministro Pavolini per l'interessamento dimostrato e l'appoggio offertogli e per avergli procurato la possibilità di una lunga visita ai cantieri dell'«E. 42», di cui il dott. de Kibedy ha esaltato la grandiosità.

Diplomatico tedesco a New York trovato ucciso nella sua casa

NEW YORK, 6

Il segretario del locale Consolato generale germanico von Engelbert è stato rinvenuto morto nella sua residenza privata a Broocklyn. La polizia dopo aver compiuto i primi sommari accertamenti è incline a credere che si tratti di delitto. (United Press).

L'Italia ha esaurito gli ultimi rapporti con la Lega

ROMA, 6

L'11 dicembre 1937 l'Italia, con la decisione del Gran Consiglio del Fascismo, annunciata dal Duce al popolo adunato nella storica Piazza Venezia, abbandonò la Società delle Nazioni. Il deliberato del Supremo Organo della Rivoluzione fu immediatamente comunicato dal Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, alla Lega di Ginevra. Con l'11 dicembre corrente mese, l'Italia sarà definitivamente fuori dell'Istituto societario troncando con esso anche gli ultimi residui dei semplici rapporti amministrativi. Infatti, in tale giorno hanno termine i due anni necessari, a termine del Covenant, per la decadenza di socio dalla comunicazione fatta dal Governo italiano, che lasciava per sempre la Società di Ginevra.

Missione nipponica in Turchia per studiare le tendenze dei Balcani verso l'Urss

ANKARA, 6

Si afferma che la visita della Delegazione nipponica, qui giunta ieri, abbia lo scopo di studiare le tendenze degli Stati balcanici verso l'Urss, massima dopo l'accordo tedesco-russo.

Durante la consueta riunione del gruppo parlamentare del Partito del popolo, il Ministro degli Esteri Saragioglu, ha fatto una relazione circa gli avvenimenti di politica estera nelle ultime settimane.

L'ostessa che ha preparato il pranzo di Re Giorgio in Francia

PARIGI, 6

(M. G.) Re Giorgio d'Inghilterra che sta ispezionando le truppe sul fronte occidentale ha sostato «in un certo villaggio in un qualsiasi punto della Francia» (per ripetere l'espressione consacrata dalla censura) a colazione con gli ufficiali superiori del Corpo di spedizione inglese. L'ostessa madame Jeanne aveva avuto l'ordine di preparare vivande tipicamente britanniche. Madame Jeanne che ha eseguito quest'ordine ritiene di aver servito all'Imperatore delle Indie il miglior pranzo del suo viaggio in Francia anche se la lista del Gran Quartier Generale britannico gli offriva la sera stessa aragosta all'americana, pollo alla finanziera, arrosto di cappone e gelato al kirsch. Questa comparazione di virtù culinarie consente a madame Jeanne di proclamarsi la donna più felice del mondo.

Bollettino meteorologico

6 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	aum.	piov., m.	+10	+ 9
Roma....	var.	coperto	+14	+ 9
Milano...	aum.	coperto	+ 8	+ 4
Torino...	var.	sereno	+ 9	+ 1
Genova..	var.	ser., m.	+13	+ 7
Sanremo	staz.	ser., ag.	+17	+ 8
Venezia.	aum.	ser., cal.	+ 9	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	piovoso	+ 6	0
Bologna.	var.	piovoso	+ 8	+ 5
Firenze.	aum.	piovoso	+10	+ 6
Rimini..	var.	piov., m.	+ 9	+ 7
Ancona..	aum.	misto m.	+12	+10
Napoli...	dim.	cop., m.	+15	+11
Foggia..	dim.	coperto	+12	+ 5
Bari......	var.	piov., cal.	+15	+ 9
Lecce....	var.	misto	+17	+11
Taranto	—	—	—	—
Messina	dim.	misto, m.	+17	+13
Palermo	dim.	cop., m.	+18	+11
Catania.	dim.	misto, ag.	+17	+13
Cagliari	var.	cop., m.	+15	+ 8
Sassari..	dim.	coperto	+14	+ 7
Tripoli..	staz.	ser., m.	+20	+ 9
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+18	+11
Rodi......	staz.	cop., m.	+17	+14

Violento fortunale nel golfo di Napoli

NAPOLI, 6

Durante la notte scorsa un fortunale di libeccio ha imperversato nelle acque del golfo costringendo i piroscafi a rafforzare gli ormeggi. La nave-ospedale «Gradisca», ormeggiata alla calata del porto di Massa, ha spezzato gli ormeggi, per cui si è reso necessario l'intervento di potenti rimorchiatori che hanno riassicurato la nave alla banchina.

Intanto è giunta notizia da Torre Annunziata che il piroscafo «Emo», in seguito alla libecciata, è andato a urtare con violenza contro la diga foranea. Disgraziatamente i soccorsi sono giunti quando il piroscafo era già affondato. I dieci uomini di equipaggio si sono salvati. L'«Emo» era giunto da Venezia con un carico di semola destinato ai pastifici. Si trattava di un piroscafo di piccolo tonnellaggio.

NOTIZIE BREVI

In seguito al recente accordo commerciale lettone-sovietico la Lettonia esporterà in Russia durante il prossimo anno 330 mila suini.

Ismet Imenu ha offerto un pranzo all'Ufficio di presidenza della Camera e ai presidenti del gruppo parlamentare del partito e del gruppo indipendente. Al pranzo ha partecipato anche il Presidente del Consiglio.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 12 dicembre 1939, ore 16, in Trieste, via Foscolo 30, si procederà alla vendita di una macchina filonatrice con motorino. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Nel cielo e sul mare

Gli aerei posamine tedeschi sorvolano la foce del Tamigi

Una serie di audaci incursioni

LONDRA, 6

(M. P.) Un'audace incursione aerea sull'estuario del Tamigi ha avuto luogo stamane all'alba quando alcuni aeroplani posamine tedeschi sono stati avvistati a grandissima altezza. I fari britannici hanno potuto rintracciare gli aeroplani, che immediatamente si sono abbassati a un volo morto scendendo a bassissima quota e rimettendo quindi in marcia i motori per ripartire ad alta velocità verso il mare.

Lo spettacolo è stato seguito da varie persone che si trovavano sulla spiaggia. E' evidente che i tedeschi hanno cercato di seminare delle mine in quell'importante specchio d'acqua. Essi sono partiti incolumi, ma più tardi uno degli apparecchi è caduto in mare in prossimità della costa di Norfolk. Il cadavere di uno dei piloti ha potuto essere rintracciato.

Aeroplani tedeschi sono apparsi stamane sulle isole Orcadi, ma essi erano a una quota altissima e sono scomparsi in direzione orientale. Aeroplani da caccia inglesi si sono alzati mentre veniva dato l'allarme contro le incursioni aeree. Dopo mezz'ora è stato dato quello del passato pericolo. Anche gli apparecchi nemici di cui è stato segnalato il passaggio nella zona della Scozia settentrionale, volavano a un'altezza tale che la popolazione ha solo udito il rombo dei motori. Nel pomeriggio gli aeroplani tedeschi sono riapparsi ancora una volta sulle isole Orcadi, ma si sono allontanati senza lasciar cadere bombe.

Due volte è stato dato oggi, nell'isola di Orkney (estremo nord della Scozia), il segnale d'allarme per incursioni aeree. In entrambi i casi non fu avvistato alcun aereo nemico.

Al vest dell'isola di Schiermonnikoog, un aereo militare tedesco ha lanciato il segnale di S. O. S., essendo stato costretto ad ammarare per un guasto ai motori. Una barca di salvataggio è partita immediatamente per recare soccorso all'equipaggio, il quale, però, è stato tratto in salvo da due navi tedesche giunte immediatamente sul posto.

Forti formazioni aeree britanniche hanno tentato di sorvolare il territorio del Reich. La pronta e efficace azione delle batterie antiaeree delle isole dell'Holstein e della regione costiera hanno costretto prontamente gli apparecchi nemici a ripiegare e a ritirarsi verso il nord. Gli apparecchi britannici hanno sorvolato Flensburg in territorio danese. Non si sono avvistati sganci di bombe.

Nei pressi dell'Aja sono stati segnalati due aerei militari di nazionalità sconosciuta. L'artiglieria antiaerea ha aperto il fuoco e gli aeroplani si sono immediatamente allontanati dal territorio olandese.

La nave finlandese «Ovetoft», di 3500 tonnellate, ha urtato in una mina ed è affondata. Sei uomini dell'equipaggio sono periti. Altri 15 sono stati portati in salvo in un porto scandinavo. Si annuncia che la nave mercantile britannica «Huntsman», di 8196 tonn., non è giunta a destinazione ed è in ritardo di parecchi giorni. Si ritiene quindi che la nave sia affondata. Una nave da guerra tedesca ha fermato il piroscafo lituano «Kretinga», scarico, scortandolo in un porto tedesco.

Piroscafo tedesco catturato nell'Atlantico meridionale

CITTA' DEL CAPO, 6

Ufficialmente si comunica che navi da guerra britanniche hanno catturato nell'Atlantico meridionale, il piroscafo di linea tedesco «Ussukuma» di 7834 tonnellate. Esso apparteneva alla linea di navigazione germanica dell'Africa Orientale ed aveva lasciato Lorenzo Marques 24 ore prima dello scoppio della guerra, ancorandosi poi a Bahia Blanca, nel Brasile. E' stato catturato, dopo aver lasciato questo porto, malgrado il tentativo di autoaffondamento fatto dall'equipaggio, che è stato salvato. L'«Ussukuma» è stato rimorchiato come preda di guerra a Città del Capo.

Battello ausiliario germanico affondato nel Grande Belt

BERLINO, 6

Il 4 dicembre, un piccolo battello ausiliario della Marina tedesca è affondato dopo un'esplosione nel Grande Belt quasi nella stessa località dove alcuni giorni fa affondava, in seguito all'urto in una mina, il piccolo esploratore della Marina germanica «301».

Scopi della guerra

Il discorso di Halifax non è piaciuto a Parigi

PARIGI, 6

Tutti i settori politici e diplomatici della capitale francese manifestano un vivo interessamento per la riunione del Gran Consiglio del Fascismo. Si ha l'impressione a Parigi che il supremo organo del Regime che come è noto deve discutere i grandi problemi della vita nazionale ed esaminerà la situazione internazionale.

"Debolezza e indecisione,,

Il conflitto finno-sovietico resta ad ogni modo al centro dell'attualità. I giornali dedicano entusiastici resoconti alla valorosa resistenza delle truppe finlandesi. In generale si considera la situazione come stazionaria, a causa delle difficoltà che incontrano le truppe sovietiche per penetrare nel territorio nemico difeso anche dall'inclemenza del tempo e costringono i soldati di Stalin a soste obbligatorie con scarse speranze di successo per lo meno nei settori più aspri.

Frattanto nella stampa parigina continuano le discussioni sulle previsioni relative agli sviluppi della situazione quali appaiono dall'esame degli osservatori politici. Il discorso pronunciato martedì da Lord Halifax alla Camera dei Lord offre lo spunto a molti commentatori parigini per riconsiderare l'agitata questione degli scopi di guerra. Il *Temps* scrive che bisogna apprezzare tutto il valore morale del nobile ideale che si esprime nei principi essenziali di una pace soddisfacente e durevole ma che al tempo stesso non si ha il diritto di dimenticare le ragioni delle esperienze fornite da una Germania sempre simile a sè stessa. L'organo parigino sottoscrive pienamente le due condizioni enunciate da Lord Halifax per la convocazione di una conferenza, aggiungendo che sia Germania hitleriana non è ancora disposta ad accettarle.

Sulla dichiarazione di Lord Halifax relativa alla Russia sovietica, il *Temps* esprime l'opinione che la azione di Mosca non corrisponde ad una improvvisazione determinata dall'attuale conflitto franco-inglese-tedesco ma è l'inizio di una politica imperialista di conquista e di dominazione decisa nelle grandi linee da lunga data e secondo un ciclo di cui è solo capace la persecuzione rivoluzionaria emancipata da qualsiasi legge morale. Il che conferisce al problema russo il suo tragico mentre il mondo intero prende formale coscienza della minaccia che essa rappresenta per l'ordine internazionale e per la civiltà.

Il *Journal des Debats* deplora a proposito delle parole pronunciate da Lord Halifax che venga troppo spesso ripetuto che se la Germania torna ai buoni sentimenti, essa sarà ben trattata e troverà il posto cui ha diritto in un'Europa rinnovata nella quale ciascuno vivrà tranquillo e libero sotto il regno della pace.

«Questi inviti — precisa il *Journal des Debats* — non esercitano alcuna azione sullo spirito dei tedeschi e forniscono invece un'impressione se non di debolezza, di indecisione».

Ginevra non interessa più

Riprendendo poi un tema già svolto nei giorni scorsi l'organo conservatore insiste affermando che sarebbe grave errore trattare con riguardo uno dei due soci con l'illusione di affrettare la caduta dell'altro.

In ogni modo sulle sorti finlandesi continuano a nutrire illusioni quei rari giornalisti francesi che sostengono che Ginevra possa fare qualche cosa di utile a favore del Governo di Helsinki. Le cronache di Ginevra sono molto abbondanti nella stampa parigina, ma la grande massa del pubblico resta scettica.

«L'assemblea di Ginevra — scrive il *Journal des Debats* — ha perduto per il pubblico francese ogni ragione d'essere e l'abbondanza di discorsi senza rapporto con la realtà è un motivo della sua decadenza. Dal momento che essa si riunisce abbia almeno il coraggio di parlare chiaro e di condannare chiaramente tanto l'impresa germanica quanto l'iniziativa sovietica.

MIRKO GIOBBE

Il sommergibile inglese avariato ha lasciato il porto norvegese

LONDRA, 6

Si apprende che il sommergibile inglese, rimorchiato da due incrociatori in un porto della Norvegia, perchè era rimasto danneggiato, è ripartito

Le donne pilote ammesse nelle forze aeree inglesi

LONDRA, 6

Il *Daily Herald* scrive che nelle forze aeree saranno ammesse anche le donne come pilote. Il primo nucleo sarà di otto.

La nave inglese «Aragonite» affondata in un bassofondo dalle mine magnetiche

Un sommergibile al giorno esce dai cantieri del Reich

I neutri esortati ad armare tutto il loro naviglio mercantile

BERLINO, 6

(Vice) Nella cronaca del conflitto russo-finlandese l'elemento che oggi solleva qui più largo interesse è l'apprestamento a difesa delle isole Aaland da parte dei finlandesi, mentre la Svezia dispone campi di mine nelle acque meridionali del Golfo di Botnia. Come è noto, la fortificazione delle isole Aaland fu oggetto, in epoca recente, di una discussione fra le Potenze interessate. Mentre la Svezia accettava che i finlandesi fortificassero, i Soviet si opposero.

Prima presa di posizione anglo-francese

L'atteggiamento della Germania, allora, cioè prima della guerra, era favorevole a lasciar mani libere alla Finlandia. La situazione perlitro si presenta oggi ben diversamente negli ambienti ufficiosi di Berlino e si afferma che è necessario riesaminarla alla luce dei recentissimi avvenimenti. L'episodio finlandese ha avuto pertanto la virtù di provocare un primo chiarimento dell'atteggiamento anglo-francese di fronte alla Russia. Si rileva infatti che anche da parte francese si è inclusa ora la restaurazione della Finlandia fra gli scopi della guerra; così per la prima volta le Potenze occidentali abbandonano il loro riserbo di fronte all'Unione sovietica.

Gli argomenti del nuovo discorso di Lord Halifax vengono giudicati ben poveri e tutto ciò che egli può dire circa la futura pace europea viene raccolto sprezzantemente come un assieme di subdoli pretesti. «L'Inghilterra — scrive la Nachtausgabe *— è diventata la nemica mortale della Germania e questo impegna tutte le sue forze militari, economiche e politiche in una lotta inesorabile che necessariamente non si conchiuderà nè con conferenze convocate dall'Inghilterra, nè secondo i suoi fini di guerra, ma con la liberazione definitiva dell'Europa dall'egemonia britannica».*

Altri organi nazionalsocialisti ripetono le medesime tesi: l'unico scopo di guerra della Germania è quello di spezzare ad ogni costo il dominio britannico, qualunque sia il pretesto col quale l'Inghilterra cerca di esercitarlo. In quest'ordine di idee è naturale che la rassegnata accettazione olandese del controllo britannico preventivo sui carichi delle sue navi non sia accolta con soddisfazione.

Severe critiche all'acquiescenza olandese

Le grandi compagnie di navigazione olandesi che allacciano l'Olanda alle Indie britanniche e all'Australia, hanno notificato che non potranno d'ora innanzi accettare merci da trasportare se non con certificati di origine autenticati da un console inglese.

Si osserva che quegli armatori neutrali accettano senz'altro il punto di vista della Granbretagna che impone il suo arbitrio a dispetto di ogni norma di diritto internazionale. Essi prestano così man forte all'Inghilterra nel suo tentativo di sottoporre al proprio controllo la produzione industriale dei Paesi neutrali. La Börsen Zeitung, *commentando con grande severità questo fatto, scrive:*

«E' incredibile che l'Olanda non si renda conto di quanto gravemente viene compromessa la neutralità di un Paese dove i consoli britannici sono quelli che comandano, dove le pressioni e le angherie inglesi vengono accettate praticamente senza opposizione, quali norme giuridiche di una Potenza superiore. Gli olandesi non possono non comprendere che tutto ciò che l'Inghilterra strappa loro a va a carico della loro posizione politica e morale».

La Germania è di avviso, a quanto si dichiara nei circoli politici di Berlino, che i neutri dovrebbero organizzare la resistenza contro la procedura inglese e provvedere ad armare il proprio naviglio mercantile.

Riepilogando i successi finora ottenuti dai sommergibili tedeschi contro unità della Marina da guerra nemica, il critico navale della D. A. Z. fa un quadro nettamente ottimistico delle possibilità avvenire dell'arma sottomarina. Non solo le perdite subite dalla flotta tedesca sono in questo campo tenuissime in proporzione dei successi ottenuti, ma la costruzione e la entrata in servizio di nuovi sommergibili si presentano favorevolissime. Le difficoltà tecniche della costruzione dei sommergibili sono di gran lunga inferiori di quelle del naviglio d'altro tipo. La costa del Mare del Nord e del Baltico è seminata di numerosi cantieri medi e piccoli che si preparano alla costruzione degli scafi; gli organi vitali, l'armamento e l'arredamento interno possono invece venir preparati comodamente in officine del retroterra. Ciò abbrevia di molto la durata dell'allestimento dei nuovi sommergibili.

Lo scambio russo-tedesco delle popolazioni

All'inizio della guerra presente, il numero dei sommergibili tedeschi era limitato dall'accordo navale con l'Inghilterra ma in breve le costruzioni intensificate accrescevano di molto il suddetto numero. Già nel 1917 la Germania si era messa in grado di costruire un sommergibile al giorno. Così oggi — conclude il critico navale citato. La Germania può guardare fiduciosa l'avvenire, tanto più che più facile ancora della preparazione di navi sommergibili si presenta quella del relativo equipaggio. Il personale che si offre volontario è esuberante e le apposite scuole fornite di sommergibile-scuola funzionano in buon numero. Ciò conferma le previsioni di uno sviluppo della guerra commerciale di effetti catastrofici per la Inghilterra, la quale oggi più ancora che all'epoca della guerra mondiale ha bisogno di importare per vivere.

Il D. N. B. comunica che in questi ultimi giorni, a causa di violente tempeste, numerose mine si sono staccate dagli ancoraggi delle acque del Belt e vagano ora alla deriva. Le autorità tedesche hanno svolto attive ricerche nel corso delle quali sono state distrutte numerose mine di provenienza straniera.

Si avvia rapidamente alla fase dell'attuazione il programma russo-tedesco firmato il 16 novembre a Mosca per lo scambio di popolazioni fra le due sfere di influenza in cui il territorio dello Stato ex polacco è stato partito, fra il Reich e l'Unione dei Soviet. Questa sera è giunta a Cracovia una commissione russa incaricata di regolare, d'accordo con le autorità tedesche, il problema concernente i gruppi di nazionalità tedesca, ucraina, bianco-russa e rutena dalle due parti della linea che taglia in due il territorio ex polacco.

Il Governatore generale della zona di occupazione tedesca, cioè il Ministro del Reich dott. Frank, pubblica un proclama ai suddetti gruppi nazionali compresi nel territorio di sua giurisdizione. In esso il Governatore esalta la grande idea del Führer e del capo dell'Unione sovietica, di raccogliere sul suolo della patria le disperse popolazioni periferiche, da un lato germaniche e dall'altro slave, e promette il pieno appoggio delle autorità tedesche ai commissari sovietici per l'attuazione del nuovo assetto.

Il «Navicert»

Certificato che assicura libero viaggio alle merci

BUENOS AIRES, 6

L'Ambasciata britannica informa che da domani andrà in vigore il sistema del «Navicert» per le merci imbarcate in Argentina con destinazione: Italia, Spagna, Estonia, Finlandia, Olanda, Islanda, Lituania, Norvegia, Svezia, Belgio e Danimarca. Il sistema del «Navicert» consiste in un certificato rilasciato dalle autorità diplomatiche e consolari britanniche che assicura alle merci il libero viaggio fino alla loro destinazione.

Hitler visita von Mackensen che compie 90 anni

BERLINO, 6

Oggi a mezzogiorno il Führer si è recato nella tenuta di Brossow, proprietà della famiglia von Mackensen, per porgere personalmente al Feldmaresciallo von Mackensen che compie il 90.o genetliaco i suoi auguri e quelli di tutto il popolo germanico.

I comunicati

BERLINO, 6

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Nessun avvenimento importante».

PARIGI, 6

Il comunicato antimeridiano delle Armate francesi reca:

«Nulla d'importante da segnalare».

Il bollettino serale dice:

«Nessun avvenimento importante. Attività delle nostre pattuglie».

Dimissioni di sir Monckton dall'Ufficio di censura della stampa

LONDRA, 6

Sir Walter Monckton, direttore generale dell'Ufficio di censura della stampa britannica, ha presentato le sue dimissioni al Ministro della sicurezza interna, Sir John Anderson, dal quale l'Ufficio di censura dipende. Il Ministro ha invitato Sir Walter Monckton a continuare temporaneamente la sua opera di direttore generale in attesa dei risultati di apposite indagini che sono in corso per l'accertamento dei motivi delle manchevolezze verificatesi nell'organizzazione della censura.

Sir Walter Monckton — a quanto affermano i giornali — desidera dimettersi insieme con il vicedirettore Fish, ex direttore del *Daily Mail*, a titolo di protesta contro l'ostruzionismo dei singoli Ministeri delle Forze Armate, i quali negano all'Ufficio di censura la facoltà di decidere quali notizie possano essere pubblicate

IL CENTRO DI HELSINKI

la capitale della Finlandia, ormai quasi completamente sgombrata dalla popolazione

Commoventi episodi al confine norvegese

Donna che marcia nove ore per portare in salvo due bimbi

SVANVIK (confine finno-norvegese), 6

La frontiera continua ad essere attraversata da gruppi di finlandesi che hanno abbandonato le loro case in esecuzione dell'ordine del Supremo Comando finlandese di fare il vuoto assoluto nei territori minacciati dall'invasione sovietica. Colpisce soprattutto il numero incredibile di bambini che è in ogni gruppo e che rivela l'alta natalità di questo popolo. Un'altra dimostrazione commovente della nobile preoccupazione dei finlandesi di assicurare la continuazione della razza è rivelata dalle attenzioni eccezionali che gli adulti hanno per l'infanzia. Non poche sono le famiglie che hanno compiuto a piedi miglia e miglia di cammino, spesso affondando nella neve fino al ginocchio, trascinando una slitta sulla quale erano soltanto i piccoli e le poche cose più care che non hanno voluto abbandonare. Molte donne hanno marciato per ore e ore con i loro piccoli in una cesta portata a spalle e quando erano in procinto di soccombere per la fatica, altre donne e coppie di vecchi si sono incaricati di portare la cesta con le vite preziose. Questa notte al posto di confine è giunta una donna con due piccoli in braccio. Appena raggiunto il posto confinario norvegese è svenuta vinta dalla fatica. Subito confortata con brodo di renna caldo, è rinvenuta dopo mezz'ora e, assicuratasi che i piccoli erano salvi e stavano bene, ha narrato che erano di una donna sconosciuta incontrata sulla pista nevosa. Aveva marciato nove ore sola per portare in salvo i bambini. Il termometro segnava 14 gradi sotto zero ed essa si era tolta la giacca per coprire i piccoli.

Altri commoventi particolari sono stati narrati dai profughi. Quando le autorità ordinarono la evacuazione di Petsamo, tutti gli esercenti, come per intesa preventiva, aprirono i loro magazzini e permisero che la popolazione si rifornisse gratuitamente di quanto era in essi e poteva essere utile durante la marcia verso la salvezza. Comunque, nulla doveva cadere nelle mani dell'invasore, nemmeno uno spillo.

Un operaio delle miniere di nichellio di Kjulemela ha così narrato la sua vicenda: «Venerdì mattina l'eco della fucileria ad alcune miglia di distanza ci rivelò che i bolscevichi stavano attaccando. Caricai la moglie e i quattro figli su una slitta e cominciai a trainarla attraverso la tundra gelata. Ho percorso in tal modo una trentina di chilometri per portare in salvo la famiglia. Ora ritorno per combattere contro l'invasore bolscevico.»

La signorina Freeke Gniva, l'unica addetta della centrale telefonica di Leninhamari, viva per miracolo, perchè l'edificio fu colpito in pieno da una bomba aerea sovietica, non sa narrare l'episodio, ma ampiamente mi descrive le stragi di bambini compiute dagli aviatori sovietici volanti a bassa quota e mitraglianti i profughi in marcia.

Qui alla frontiera i profughi, affranti dalle fatiche, dalla lunga marcia nella neve e dal dolore, si rasserenano di colpo guardando nelle folte nidiate di bambini la Finlandia di domani. (*Harold Peters*, inviato speciale dell'*United Press*).

Strana vicenda di due istantanee eseguite da profughi tedeschi mentre lasciavano Helsinki

RIGA, 6

Il corrispondente da Tallinn dell'ufficioso *Rits* riferisce che il primo piroscafo germanico, lo «Stuttgart», che trasportava profughi da Helsinki, giunto a Tallin fu fermato all'arrivo e i passeggeri furono trattenuti a bordo per lungo tempo. Il provvedimento era motivato da un telegramma delle autorità finlandesi che richiedevano la confisca di istantanee eseguite da alcuni passeggeri del piroscafo nelle vicinanze della fortezza navale finlandese di Suomenlinna. La Finlandia si rivolse in merito al Ministro di Germania a Tallinn informandolo che qualora non avesse provveduto alla confisca delle predette fotografie, le autorità del porto di Helsinki avrebbero impedito la partenza del secondo piroscafo germanico «Donau», che doveva trasportare a Tallin circa 400 sudditi germanici rimpatrianti da Helsinki. All'arrivo del piroscafo «Stuttgart» il Ministro di Germania a Tallinn salì a bordo e confiscò le istantanee eseguite da due passeggeri, dei quali uno di nazionalità germanica, rimandandole immediatamente a Helsinki.

La neutralità danese

Una dichiarazione ufficiosa

COPENAGHEN, 6

A proposito della imminente riunione dei Ministri degli Esteri degli Stati scandinavi ad Oslo, si afferma, in questi circoli ufficiosi, che l'atteggiamento della Danimarca di fronte al conflitto finno-russo, è ben definito da quelli che sono gli obblighi della neutralità e che questa linea di condotta sarà seguita anche dalla Svezia e dalla Norvegia, per quanto questi due Stati vigilino e si tengano pronti ad ogni eventualità. Il Ministro degli Esteri danese Munthe è partito oggi per Oslo.

Continua intanto in Danimarca il movimento in favore della Finlandia. La Croce Rossa danese invierà prossimamente in Finlandia una ambulanza completamente attrezzata. Si ritiene che fino ad ora circa 3000 volontari scandinavi siano partiti per arruolarsi nelle file dell'esercito finlandese.

Nave jugoslava in difficoltà presso la costa dominicana

NEW YORK, 6

Giunge notizia che la nave-trasporto jugoslava «Drava» ha lanciato appelli di soccorso. La nave ha segnalato che la sua posizione è a 47 miglia dalla costa di San Domingo.

Le udienze a Palazzo Venezia

Il Duce approva il progetto della tomba di Marconi a Pontecchio

La sistemazione della Farnesina e del Gianicolo

Fervido omaggio dei combattenti italiani

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il Presidente della R. Accademia d'Italia e gli Accademici Giuseppe Pession e Marcello Piacentini che a nome della fondazione «Guglielmo Marconi», Gli hanno sottoposto il progetto definitivo per la costruzione della tomba monumentale del grande scienziato. Essa sorgerà in Pontecchio in provincia di Bologna lungo la via Porrettana, nel luogo stesso dove Marconi compì giovanissimo il primo prodigioso esperimento di radiotrasmissione. La villa paterna di lui destinata ad accogliere degnamente i documenti e i cimeli dei suoi studi e delle sue ricerche e acquistata recentemente dalla fondazione grazie alla generosa elargizione del Duce, sormonterà una cripta aperta verso un ampio piazzale, nel centro della quale sarà collocata l'arca contenente la salma di Guglielmo Marconi. L'Accademico Marcello Piacentini ha esposto i criteri che lo hanno guidato nell'ideazione del progetto, per la cui esecuzione daranno la loro cooperazione artistica gli Accademici scultori Arturo Dazzi, Attilio Selva, Angelo Zanelli.

Il Duce ha manifestato il Suo alto compiacimento per l'importante opera che costituirà un solenne tributo di onore alla memoria del grande italiano e che sarà con tutta probabilità, inaugurata il 20 luglio prossimo anniversario della morte di lui.

E' stato inoltre presentato il piano elaborato d'accordo col Governatore per la nuova sistemazione della zona della Farnesina e del Gianicolo in conformità del piano regolatore generale dell'Urbe. S. E. Piacentini autore del progetto ha illustrato il plastico che rappresenta la detta zona così come risulterà reintegrata nella sua straordinaria bellezza monumentale e paesistica dalla porta Settimiana alla porta del Sangallo e dalla fontana dell'Acqua Paola a S. Onofrio dopo la demolizione dell'immobile demaniale di Regina Coeli. La nuova sistemazione prevede oltre la costruzione del grandioso viale a scalee ed a rampe che dal ponte Mazzini in immediata comunicazione col corso Vittorio Emanuele porterà alla terrazza del Gianicolo anche la congiunzione del Palazzo della Farnesina col Palazzo Corsini e col vasto ricchissimo parco già orto botanico che sorge sulle pendici del colle.

Il Duce si è interessato vivamente al progetto mostrando di apprezzare la grande importanza per lo avvaloramento di quella mirabile e finora trascurata parte di Roma che aggiungerà un complesso di nuove bellezze all'Urbe mussoliniana.

Il Duce ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia i componenti del Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti. Il presidente ha rappresentato al Duce lo spirito immutato ed immutabile dei combattenti italiani, con particolare accentuazione nel momento politico attuale. Ha quindi consegnato al Duce polizze di guerra e titoli vari offerti pro erario da soci di ogni provincia d'Italia e dell'estero.

Il Duce ha dichiarato di essere particolarmente informato della comprensione dei combattenti d'Italia ai quali si rivolge la Sua cordiale simpatia.

Il Duce, presente il Ministro delle Finanze, ha ricevuto il ragioniere generale dello Stato, al quale ha manifestato il Suo compiacimento per l'opera che svolgono gli uffici da lui diretti, esprimendo il Suo elogio al ragioniere generale e ai suoi collaboratori.

Grandi rende omaggio alla memoria di Costanzo Ciano

LIVORNO, 6

Oggi, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, accompagnato dai componenti del consiglio di presidenza, si è recato al cimitero della Purificazione per rendere omaggio alla memoria di Costanzo Ciano, primo indimenticabile Presidente dell'Assemblea. Innanzi al tumulo dell'Eroe di Buccari è stata disposta una corona di alloro. In seguito, il Presidente, insieme con il consiglio, ha visitato, presso la sede della Federazione provinciale fascista, il Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione,

Alessandro Chiavolini Ministro di Stato

ROMA, 6

Con decreto reale in corso di registrazione, su designazione del Duce, il camerata Alessandro Chiavolini è stato nominato Ministro di Stato.

Alessandro Chiavolini, laureato in giurisprudenza fu tra i primi a raccogliersi intorno a Benito Mussolini alla fondazione del Popolo d'Italia. *Scrittore e giornalista di acuta sensibilità, fu redattore del giornale della Rivoluzione fino al 1934. Interventista e combattente, fu tra i Sansepolcristi alla fondazione del primo Fascio di Combattimento. Partecipò alla Marcia su Roma e, assunto come segretario particolare del Duce, occupò tale delicatissima carica sino al 1934. Il dott. Chiavolini, già membro del Gran Consiglio del Fascismo, è Luogotenente generale della Milizia. Si è dedicato con successo ad opere di bonifica e di coltivazione in Libia.*

CRONACA DELLA CITTÀ

Il valore della nostra Marina mercantile nel momento attuale

L'opera che la Marina italiana svolge, in questi tempi pericolosi, sui mari del mondo, è semplicemente meravigliosa. L'ammirazione e il rispetto dei popoli per questa nostra attività, non sono dettati da particolare benevolenza verso di noi, ma dalla pratica constatazione della sicurezza dei servizi, della scrupolosa precisione dei trasporti, della considerazione che in ogni porto e in ogni oceano gode la nostra bandiera. Il Duce, affidando alla Marina mercantile uno dei più delicati compiti dell'ora, ha dato a capitani e a marinai la prova più alta della Sua fiducia; e questo esercito, che parla i dialetti di Trieste, di Genova, di Venezia, di Fiume, di Castellamare, di Napoli, di Palermo, di Livorno, di Lussino, Ancona, Bari, questo esercito nato da una tradizione millennaria di sacrifici e di successi, ha, ancora una volta, offerto al Paese e al mondo la misura della sua forza, della sua dedizione, del suo sereno ma deciso slancio.

Correre i mari, quando su questi mari c'è la guerra, è ben arduo mestiere; ma tanto più arduo diventa quando, chi naviga, ha su di sè il peso di un prestigio altissimo da tutelare. Il pericolo delle mine, dei siluri, dei cannoni non è il solo contro il quale il marinaio italiano deve guardarsi in quest'ora. Passando sotto le traiettorie delle guerre, egli sa che il supremo scopo del suo lavoro è quello di portare a termine la missione che gli è affidata.

I nostri capitani, molti dei quali portano ancora sui ponti di comando nomi di generazioni di navigatori e di armatori, svolgono, in quest'ora, un'opera che ben merita di essere posta all'ordine del giorno della Nazione. Il cumulo delle loro responsabilità, già grande in tempi normali, si accresce, in periodi come questi, a dismisura perchè una nave lontana dai porti nazionali, non è più soltanto una rappresentanza della Patria ma è la Patria stessa. Responsabilità politiche e militari, oltre che economiche, devono consigliare il comandante in ogni decisione: dall'attrezzatura della nave prima di iniziare il viaggio, ai carichi, dalla vigilanza in navigazione, alla sorveglianza nei porti. Non più i quarti di guardia regolano la vita sulla nave. Il riposo è ridotto al minimo indispensabile, anzi, molte volte, è soppresso come, se chi sta sul ponte di comando, fosse in una trincea di prima linea dove non si dorme.

Quando la nave lascia il nostro porto la sua bandiera non è più soltanto un simbolo della Patria, ma è un segno verso il quale si appuntano molti occhi animati dai più diversi sentimenti. Sono occhi che accompagnano la nave oltre le acque territoriali, e non la lasciano — se la lasciano — se non quando è tornata in Italia con le sue merci e i suoi passeggeri.

Anche trascurando, per un momento, le difficoltà e i pericoli presentati dalla navigazione su acque battute dalla guerra, comandanti, ufficiali ed equipaggi delle nostre navi mercantili hanno, in quest'ora, compiti e responsabilità ben gravi. La sorveglianza nei porti stranieri, gli accordi per i noli, la caricazione delle merci, la vigilanza sulla provenienza e sulla destinazione delle merci stesse, la necessità di ridurre al minimo la permanenza nei porti, in molti dei quali i movimenti militari hanno preminenza assoluta su ogni altro, fanno sì che comandanti e ufficiali siano sottoposti ad un lavoro assillante, senza tregue e non scevro di pericoli.

Appena cessa questa ragione di intensa attività, e la nave si appresta a prendere il largo, ecco che si devono moltiplicare gli sforzi per attrezzare la nave stessa, e i passeggeri, ad affrontare le eventualità di una navigazione che, specialmente nei mari del Nord, pullula di imprevisti. Le imbarcazioni di salvataggio, tolte dai consueti posti in coperta, devono essere collocate all'esterno, ben saldate perchè il mare non se le porti via e, nello stesso tempo, sistemate in modo da poter essere calate in mare il più rapidamente possibile. Continui controlli devono accertare le condizioni dei mezzi di salvataggio, dei viveri di riserva, di ognuno di quei particolari che costituiscono il meccanismo al quale vengono affidate le vite umane in caso di pericolo. Durante la navigazione su tutti i mari, ma specialmente su quelli seminati di mine, la sorveglianza deve essere triplicata, i ruoli di allarme tenuti in esercizio con frequenti manovre, velocità, rotta, ecc., regolate a seconda delle circostanze.

A tutto ciò si aggiungano i controlli delle marine che hanno posto il blocco. Anche in questi casi il prezioso carico della nave, come il simbolo della bandiera, sono affidati alla perizia e alla coscienza dei nostri marinai, e sappiamo, per le prove che fino ad oggi si sono avute, che sono buone e salde coscienze.

Ed ecco che quando hanno portato a compimento una missione, e, a viaggio finito, avrebbero diritto a qualche giorno di riposo, le necessità impongono la pronta ripresa della navigazione. Allora anche in porto il lavoro si moltiplica, le gru sono poste in opera giorno e notte, e ufficiali e marinai sul ponte, o in macchina, non hanno tregua perchè bisogna far presto, e nel breve tempo di sosta ci sono molte cose da fare, perchè la nave ha bisogno di riparazioni, di rifornimenti, di provviste.

Prima ancora che tutto sia finito, il bastimento abbandona le banchine e riprende la sua rotta, lasciando il Faro della Vittoria a poppa, per andare incontro a nuovi ardimenti e a nuovi pericoli. E i marinai, questi nostri marinai che salutano amorevolmente Trieste, che guardano sfilare la costa istriana sulla linea della quale ognuno di loro riconosce scogli e case, che fissano gli occhi sulla Madonna di Lussino come su una benedizione, non hanno esitazioni, non momenti di stanchezza. Sanno quello che il Paese aspetta e cercano di essere degni, in ogni momento, di questa attesa. Così è che la loro fatica è ancora una volta la nostra forza.

Alla Casa del Fascio

Il Consiglio direttivo del Dopolavoro Forze Armate

Alle ore 11 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio il Consiglio direttivo del Dopolavoro Forze Armate, sotto la presidenza del Federale. L'ispettore di zona ha riferito sull'attività svolta, sull'organizzazione delle manifestazioni che avranno luogo per i militari del presidio in occasione della prossima festa ed inoltre sull'invio del «pacco di Natale» ai militari richiamati.

Il Federale ha quindi riferito in merito all'organizzazione della «Befana del soldato», circa la sistemazione della sede in merito al potenziamento delle attività del Dopolavoro sottufficiali.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Legionari fiumani dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio una rappresentanza di legionari fiumani con a capo il comandante del Battaglione volontari di Trieste.

Essi hanno pregato il Federale di voler esprimere, tramite il Segretario del Partito, le espressioni di viva riconoscenza dei legionari fiumani al Duce per i provvedimenti addottati nei loro riguardi; ed hanno riaffermato la volontà di continuare a servire con piena dedizione il Fondatore dell'Impero e la Rivoluzione.

Le gerarchie del Fascio Femminile al rapporto in Sala del Littorio

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo in sala Littorio l'annunciato rapporto delle gerarchie del Fascio Femminile del capoluogo e della Provincia.

La fiduciaria provinciale ha riferito sull'organizzazione della Befana del soldato, affidata alla Federazione provinciale e consistente nell'invio di un pacco contenente indumenti di lana ai camerati richiamati. Ogni donna fascista potrà collaborare alla benefica iniziativa sia contribuendo con denaro, sia confezionando indumenti con lana fornita dal Fascio Femminile.

La fiduciaria provinciale si è detta certa che ancora una volta le donne triestine sapranno corrispondere in pieno al compito loro affidato. Alla seconda parte del rapporto ha presenziato il Segretario federale, il quale ha ribadito le direttive e le disposizioni riflettenti la refezione gratuita, la Befana fascista e, particolarmente, quella del soldato.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce, ordinato dal Federale.

Le vacanze scolastiche dal 22 dicembre all'8 gennaio

ROMA, 6

La *Tribuna* informa che in seguito alle disposizioni che regolano le vacanze scolastiche nei vari Istituti d'istruzione, i Provveditori agli Studi sono stati informati che le vacanze invernali (Natale, Epifania) decorreranno in tutti gli Istituti del Regno dal giorno 22 dicembre 1939-XVIII al giorno 8 gennaio 1940-XVIII.

Le carte di autorizzazione per gli autoveicoli

A chiarimento di quanto precedentemente comunicato, la sede provinciale del «Raci» fa noto che anche per le autovetture pubbliche adibite a locazione senza conducente per trasporto di persone e per le autovetture di noleggio da rimessa, viene rilasciata la carta di autorizzazione, purchè siano state sottoposte regolarmente alla visita di revisione per l'anno corrente.

Per quanto riguarda le autovetture adibite al trasporto promiscuo di persone e cose, se esse sono fornite di licenza di circolazione mod. I.G.F. OOA, la carta può essere rilasciata; per quelle invece fornite di licenza di circolazione I.G.F. OOB (che concerne del resto le autovetture che hanno sempre circolato), la carta «Raci» non può essere concessa.

Le carte di autorizzazione devono essere ritirate presso il «Raci» (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17). Domani 8 corrente gli uffici resteranno aperti eccezionalmente dalle 9 alle 12.30.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 26 novembre al 3 dicembre: Difterite casi 23, scarlattina 9, febbre tifoidea 3, paratifo 2; morti: difterite 1.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelle

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Maiola di Muggia in seguito alla nascita delle gemelle Lilia e Romana.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Domenica 10 corr., alle 9.30, i sottonotati gerarchi ispezioneranno i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, e alle 11 riceveranno presso le sedi fasciste i cittadini: Vicefederale avv. Teobaldo [illegible]: Fascio di Combattimento di S. Dorligo della Valle; Vicefederale dott. Ermanno Lisier: Fascio di Combattimento di Turriaco; componente Direttorio federale prof. [illegible]: Fascio di Combattimento di Staranzano; componente Direttorio federale ing. [illegible]: Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia; ispettore federale di zona dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di [illegible]; ispettore federale di zona cent. [illegible]: Fascio di Combattimento di Gropada.

Per i Legionari fiumani

I Legionari fiumani che si trovano nelle condizioni previste nel Foglio di Disposizioni n. 18 del Segretario del Partito che, al 1 corrente, possono chiedere il riconoscimento, [illegible] presentare la domanda a questa Federazione (Ufficio disciplina), giornalmente dalle 18 alle 19. Le domande dovranno essere redatte esclusivamente su appositi formulari, che possono essere ritirati presso l'Ufficio stesso. Coloro che risiedono nei centri della provincia, ritireranno i formulari e presenteranno le domande presso i rispettivi Fasci.

Conversazione sulla Carta della Scuola

A chiusura del ciclo di conversazioni sulla Carta della Scuola, organizzato dalla Sezione media dell'Associazione fascista della Scuola per tutte le scuole medie e elementari della provincia, sabato 9 corr., alle 19, in Sala del Littorio, il R. Provveditore agli Studi di Trieste illustrerà la Carta della Scuola alle famiglie degli alunni dei Regi Licei Ginnasi «Dante» e «Petrarca».

Befana fascista

Per l'opportuno coordinamento dell'organizzazione della Befana fascista tutti i presidenti e dirigenti del Dopolavoro del capoluogo, e di altri enti, o di associazioni che attuano tale benefica iniziativa, sono convocati per le 11 di venerdì 8 corr., alla Casa del Fascio. Presenzieranno alla riunione l'ispettore federale della «Gil», l'ispettore dell'O.N.D., il capo servizi amministrativi della «Gil», [illegible] comando federale della «Gil» e i dirigenti dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Al Dopolavoro rionale «Angelo Crenna». Il trattenimento del Dopolavoro per l'anno XVIII ha luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica. Per l'iscrizione ed eventuali informazioni, rivolgersi in sede ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il prof. Schaffer alla R. S. Ginnastica. Domani sera, in occasione del ballo di S. Nicolò dedicato ai figli dei soci, il noto illusionista prof. Schaffer allieterà la serata con un ricco e divertentissimo programma di prestidigitazione moderna e di magie orientali.

Gli ultimi giorni del nostro Concorso demografico

Giuliana Skerl, Maria Luisa Libardi, Franca Silla

Il nostro Concorso demografico per la sanità della razza sta per concludersi: fra tre giorni, infatti, gli uffici di via Silvio Pellico n. 6, terzo piano, che durante 40 giorni hanno ospitato festosi gruppi di bimbi e di mamme, chiuderanno definitivamente i loro battenti. Dopo il 10 corrente non verranno accolte richieste di iscrizione. Invitiamo perciò ancora una volta le non molte mamme ritardatarie a iscrivere tempestivamente i loro bambini per non vedersi escluse da questa significativa gara demografica.

Come abbiamo pubblicato le iscrizioni e la presentazione dei bambini per l'eventuale fotografia, si ricevono tutti i giorni e fino al 10 dicembre compreso.

La sede del Concorso in via Silvio Pellico n. 6, sarà aperta oggi, domani e sabato dalle 15.30 alle 17 e domenica, ultimo giorno, dalle 10 alle 11.

Per le iscrizioni inviate con la posta dalla città e dalla Provincia sarà sufficiente che il timbro postale porti la data del 10 corrente.

Si avvertono le mamme che in via eccezionale la pesatura si effettuerà gratuitamente anche oggi, domani e sabato dalle 14 alle 16 al Consultorio pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese n. 10, al Consultorio pediatrico di assistenza, via Geppa n. 21, pt., e al Nido «Regina Elena» in via di Caboro n. 1.

Il certificato deve contenere nome e cognome del padre e della madre, l'indirizzo dei genitori, nonchè il numero dei figli viventi compreso l'ultimo nato.

Il Natale e la Befana del soldato

Simpatica iniziativa del Dopolavoro per i richiamati alle armi

Come comunichiamo in altra parte del giornale, il Segretario federale ha ricevuto ieri l'ispettore di zona e il consiglio direttivo del Dopolavoro delle Forze Armate, al quale ha dato le direttive per la realizzazione di due iniziative provinciali. [illegible] del Dopolavoro a favore del soldato attualmente alle armi.

L'opera di assistenza e di solidarietà messa in luce in diverse occasioni dal Dopolavoro si esprimerà in tutta la sua mole in queste due nuove iniziative. Si tratta della «Befana del soldato» e del «Natale del soldato». Queste due ricorrenze [illegible] familiari verranno solennizzate in modo da portare in ogni caserma, anche la più lontana, in ogni soldato un piccolo ricordo dei parenti e degli amici e da riunire nel giorno di Santo Stefano i soldati nelle varie sedi del Dopolavoro per donare loro qualche ora di spensieratezza e di allegria.

I chioschi per la vendita dei doni

La «Befana del soldato» sarà costituita dalla possibilità concessa ad ogni familiare ed amico d'inviare ai richiamati [illegible] un pacco allestito dal Dopolavoro provinciale. Per il periodo che va dal 15 dicembre al 7 gennaio sorgeranno in piazza Garibaldi ed al lato del Bar Rex, all'incrocio di via Roma prolungata ed il Corso, due chioschi, presso i quali presteranno servizio incaricati del Dopolavoro provinciale. Colà saranno messi in vendita, al prezzo unitario di lire 10, dei pacchi di un chilogrammo, contenenti una focaccia, mandorlato, biscotti, una bottiglietta di liquore e qualche oggetto. L'acquirente, col versamento dell'importo, avrà diritto alla spedizione gratuita che verrà effettuata il giorno stesso a cura del Dopolavoro, verso qualunque residenza, e potrà scrivere su una apposita fascetta, che verrà recapitata al destinatario, il proprio nome e qualche parola di augurio e di saluto.

Appare evidente che dall'iniziativa è escluso qualsiasi scopo di lucro, dal momento che la spesa sarà notevolmente inferiore al reale costo del pacco e della spedizione.

Il Natale nelle caserme

Mentre questa bellissima iniziativa si protrarrà, come abbiamo detto, fino al 7 gennaio, per le feste natalizie, il Dopolavoro provinciale ha già provveduto ad una altra iniziativa, non meno lodevole ed indovinata. Il giorno di Natale avverrà, presso tutte le caserme, la distribuzione di dolci, liquori e sigarette ed all'uopo il Dopolavoro provinciale ha diramato delle circolari-invito presso enti pubblici e privati perchè contribuiscano con un generoso omaggio a tale opera di solidarietà e di assistenza. Il giorno seguente, invece, verranno organizzate, a cura dei Dopolavoro dipendenti, delle manifestazioni serali, dalle 20.30 alle 23.30, presso tutte le sedi, alle quali saranno invitati militari di tutti i Corpi. I camerati alle armi saranno dovunque accolti con squisita affettuosità, fatti oggetto di ogni attenzione e — mediante una tempestiva raccolta di offerte o con gli stessi mezzi a disposizione dei Dopolavoro — verranno loro offerti bevande, dolci, frutta e sigarette.

Queste, per sommi capi, le due iniziative deliberate dal Dopolavoro. A nessuno potrà sfuggire l'alto senso morale e la squisita gentilezza di pensiero di cui esse sono permeate e questo parla ancora una volta in favore dell'organizzazione che provvede all'assistenza spirituale di tutte le categorie.

Per la Befana del soldato

La fiduciaria provinciale del Fascio Femminile ha invitato le camerate a collaborare all'offerta di pacchi ai soldati triestini richiamati, perchè abbiano un segno tangibile dell'affetto e della riconoscenza che Trieste nutre per i suoi figli in servizio della Patria. Hanno già risposto all'appello le sottcelencate camerate

I pacchi si ricevono giornalmente in via Roma 28, dalle ore 18 alle ore 20.

Hanno fatto pervenire:

Susanna Diana lire 50, Bernarda Gerin lire 20, Gilda Kanitz un pacco completo, Sofia Milost 12 paia di calzettoni di lana, Maria De Micheli lire 25.

Rancio di fanti

Domenica, dopo il rapporto annuale del Battaglione «Trieste», che, come annunciato, sarà presieduto dal comandante il Reggimento Fanti d'Italia col. gr. uff. Dall'Ara, i fanti in congedo di Trieste si riuniranno alle 13 al Ristorante Continentale per un rancio cameratesco, al quale sono invitati anche i camerati alle armi. E' necessario che le prenotazioni pervengano al Comando del Battaglione entro domani sera (dalle 19.30 alle 21) oppure presso il portiere della Casa del Combattente (dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.30).

Per le operaie della Manifattura tabacchi

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: Tutte le giornaliere che sono in possesso della bolletta della ditta «The American Tobacco», Magazzino n. 19, si presentino al lavoro sabato, 9 dicembre.

Il rione di Cologna avrà la sua chiesa parrocchiale

Apertura di una cappella provvisoria in un'autorimessa

Quello che era in passato il rione suburbano di Cologna ha ormai assunto un carattere prevalentemente urbano, che aumenta sempre di più in seguito all'erezione dell'Università, intorno alla quale sorgeranno naturalmente case di abitazione ad uso di almeno una parte di insegnanti e studenti; sicchè il rione di Cologna acquisterà anche una fisionomia d'intellettualità non comune.

La chiesa accanto all'Università

Occorreva provvedere pure ai bisogni spirituali e ai conforti religiosi del rione universitario. E vi provvide la Curia vescovile col concorso del parroco di Sant'Antonio mons. Grego, la cui giurisdizione ora s'estende fino a sotto Conconello, comprendendo l'intero rione di Cologna. L'amministrazione parrocchiale di Sant'Antonio comperò con i propri mezzi un terreno alla sommità di via Cologna, dove questa sbocca sulla via Fabio Severo, per erigervi una chiesa, a breve distanza dall'Università. La posizione appare felice anche perchè quivi s'innesterà nella via Fabio Severo la futura strada panoramica, che alla quota media di 80 metri, correrà a mezza costa delle colline di Gretta, Scorcola e Cologna, per scendere alla Rotonda del Boschetto e di là risalirà verso Chiadino, fiancheggerà il Monte Bello e finirà in Val Maura.

La chiesa parrocchiale, quando sarà costruita, dovrà riuscire, anche architettonicamente, degna di figurare accanto all'Università, e arricchire la città di un monumento artistico. Non ci sarà bisogno di finirla in fretta: con la pazienza e la perseveranza si possono raccogliere un po' alla volta i mezzi e procedere adagio. La facciata potrà forse offrire uno sfondo pittoresco alla sommità della via di Cologna. Ma per i disegni, per i piani, per la posizione esatta della chiesa, per l'eventuale modificazione dell'ultima parte della via Cologna, vi è a disposizione tempo a sufficienza.

In onore di Santa Cecilia

Frattanto fa d'uopo ricorrere a un provvedimento transitorio per l'assistenza religiosa del rione in sviluppo; e tale provvedimento transitorio consiste in una cappella adattata in un'autorimessa presa in affitto dalla ditta Bart e Ressel, in via Cologna 52, in prossimità al fondo destinato alla futura chiesa parrocchiale e che porta il numero 93 di via Fabio Severo.

La nuova chiesa sarà dedicata, a quanto sembra, a Santa Cecilia, la vergine romana protettrice della musica sacra; e ciò in omaggio al Motu Proprio di Pio X sulla restaurazione del canto liturgico, documento di importanza storica e artistica eccezionale, scritto da un eminente triestino, il gesuita padre Angelo De Santi; per reverenza alla Costituzione sulla musica sacra di Pio XI, informata ai principii del movimento ceciliano; e quale espressione dell'epoca presente, intesa a richiamare il popolo dei fedeli alle antiche tradizioni del canto gregoriano, eseguito collettivamente, alternato nelle funzioni con quello della Schola cantorum.

Naturalmente la cappella porterà lo stesso nome destinato alla chiesa da costruire.

La prossima inaugurazione

La cappella provvisoria, per la cui sistemazione sono già finiti i lavori di muratura e di pittura e ora si compiono quelli di falegnameria e illuminazione, ha un'ampiezza tale da contenere un migliaio di persone; è quindi la cappella più vasta tra tutte quelle esistenti a Trieste.

S'è potuto ricavare una sacrestia dietro all'altare maggiore, alla cui sinistra è collocata la cantoria, anzichè sopra l'ingresso, ripristinando l'antico uso cristiano, che ora la Chiesa preferisce e raccomanda. Due ordini di pilastri sormontati da archi dànno all'ambiente l'impressione di tre navate e formano anche in larghezza tre compartimenti paralleli, di cui uno è riservato al presbiterio; il secondo, nel centro, è occupato da banchi, e il terzo, presso l'ingresso, nelle occasioni di affollamento, potrà ospitare molta gente in piedi.

Le funzioni sacre saranno celebrate da un cappellano dipendente dalla parrocchia di Sant'Antonio fino al giorno in cui la chiesa di Cologna sarà elevata al grado parrocchiale.

L'inaugurazione della cappella si compirà sperabilmente per la festa di Natale, e qualora ciò non fosse possibile, o il primo giorno dell'anno o, al più tardi, per l'Epifania.

A vent'anni dalla morte di Anna Sauro

(p. a.) *Vent'anni or sono, nella tranquilla villetta di Semedella, si chiudeva la nobile ed eroica esistenza di una grande donna italiana: Anna Sauro, madre di Nazario.*

Quando si pensa ad Anna Sauro che davanti il giudice inquisitore dell'Austria absburgica seppe, col cuore straziato negare il riconoscimento del proprio Figlio, mentre con uno slancio di amore e di dolcezza materna lo avrebbe teneramente serrato al suo seno, si è portati col pensiero alla Storia, per ricercare le donne che diedero fulgidi esempi di amore, di patriottismo e di supremo coraggio, per collocare accanto ad esse questa semplice, eroica popolana istriana, figlia di pescatori.

Anna Sauro, semplice e buona, come tutte le popolane del numeroso rione di Buserdaga di Capodistria, subì, senza batter ciglio, assistita dalla figlia Maria, l'iniquo interrogatorio, sostenendo arditamente lo sguardo indagatore del giudice austriaco, che cercava di scorgere, negli occhi delle due donne, un istante di umana debolezza che palesasse il tremendo timore di tradirsi.

Nel nome di Anna Sauro le donne dell'Istria, di Trieste, di Fiume, di Zara e di Gorizia, compiono oggi un rito di amore, ma soprattutto di fede. Quelle di Capodistria, del piccolo ma vigoroso Fascio femminile, deporranno oggi, a nome di tutte le donne d'Italia, un fascio di alloro sulla tomba che racchiude le spoglie, nel cimitero di S. Canziano, fra gli alti cipressi.

La scuola intitolata all'eroica Donna

I lavori iniziati mesi addietro sull'area prospicente Semedella, continuano con crescente intensità. Sotto le settanta e più case demolite, l'impresa ha trovato il durissimo scoglio che le perforatrici hanno già intaccato fortemente. Qualche centinaio di mine sono già brillate e altre brilleranno ancora per aprire l'ultimo strato di roccia.

Oltre 8000 metri cubi di pietrame saranno così stati scavati, oltre l'imponente massa di ruderi delle case abbattute. L'area è perciò quasi pronta e il fabbricato imponente si inizierà quanto prima. L'alveo del canale suburbano è già in parte ricoperto e le fognature a mezzogiorno della città quasi ultimate.

La Scuola «Anna Sauro», voluta dal Duce, in onore della Madre eroica del Martire, dovrà compiersi entro gli anni 1940-41. Migliore onoranza non poteva essere fatta: i figli di Capodistria benediranno la memoria dell'Eroina e cresceranno coi sentimenti di amor patrio da essa istillati al suo diletto figlio.

Il Vescovo Mons. Santin ricevuto dal Papa

Abbiamo da Roma, 6:

Il Papa ha ricevuto in privata udienza Mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste e di Capodistria, trattenendolo a lungo e cordiale colloquio.

ASTERISCHI

Fenomeni estivi

Di rado è mese tutto freddo il dicembre. La prima metà mite, la seconda rigida: furono le caratteristiche decembrine nei due ultimi anni. Talvolta accade anche l'inverso. Quest'anno però s'è cominciato ancora una volta col tempo piovoso e con la singolare mitezza dell'aria; il termometro scende appena dai 10 gradi anche di notte; e tra una pioggia e l'altra si hanno abbozzi temporaleschi di fisionomia tutta estiva. L'altro giorno, mentre in città pioveva dirotto, si avevano sull'altipiano due brevi grandinate, e poi qualche lampo, qualche tuono, e uno scoppio di folgore che spense tutte le luci; ieri mattina la grandine cadde in città, e nel pomeriggio, proprio come nelle capricciose giornate della bella stagione, fu tutto un alternarsi di rapidi acquazzoni, di pioggerelle e perfino di fugaci sprazzi di sole, che chiazzavano una breve zona del golfo e arrivavano a lambire il quartiere cittadino di Sant'Andrea. Giochi estivi del vecchio inverno che si fa illusioni.

Una vetriata di Guido Marussig a Milano

Il nostro concittadino Guido Marussig ha compiuto una vetriata raffigurante il Beato Gerardo, fondatore dei Gerosolimitani, nel tiburio della chiesa del nuovo Ospedale del Perdono a Milano. E' una vetriata grande, di nove metri d'altezza per due di larghezza, e la sola figura del Beato, che è rappresentato mentre scende dalla porta di Gerusalemme per una strada costeggiata di ulivi e di avanzi romani, è alta cinque metri. Il Marussig, a giudicare dalle fotografie, ha fatto una bell'opera austera, egregia di composizione e di stile.

«Al Modello»

è il nuovo negozio mode di gran lusso che si apre oggi in piazza C. Ciano 15 (Palazzo Tergesteo). Verrà esposta una ricca collezione di modelli originali di ultimissima creazione. Visitatelo.

Grande e moderno impianto telefonico attivato nel Palazzo del Lloyd

E' stato in questi giorni attivato, presso il Palazzo del Lloyd Triestino un nuovo grandioso impianto telefonico interno che, come ampiezza, è superato, in tutta Italia, solo da quello funzionante presso la Montecatini di Milano.

Il nuovo centralino tipo Neha, al quale fanno capo 30 linee urbane (aumentabili sino a 80), è provvisto di ben 200 numeri interni, può permettere il collegamento di altri 800 ed è fornito inoltre di 2 posti di operatrice.

Questa nuova conquista della telefonia devesi alla perizia ed abilità di tecnici ed operai della «Teive», abilità che permise anche la sostituzione del nuovo impianto al vecchio senza interruzione alcuna di servizio.

E' questo un altro titolo di benemerenza che acquista la Società telefonica, permettendo così di porre, anche in questo campo, Trieste tra le più moderne città d'Italia.

Il Federale esalta il sacrificio delle Madri nell'annuale dell'Associazione Famiglie dei Caduti

Nella ricorrenza del ventesimo anniversario della sua fondazione, l'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti ha tenuto ieri sera, alle 19, nella Casa del Combattente, una riunione commemorativa alla quale hanno assistito il Federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ed un folto gruppo di personalità.

La riunione, alla quale erano intervenute tutte le famiglie dei Caduti, è stata aperta dalla presidente delegata provinciale camerata Ersilia Stossi. La solenne commemorazione del ventennale dell'Associazione si è svolta in un clima di ardente passione patriottica. Tra le presenti figuravano la vicepresidente dell'Associazione, camerata Lucia Lucatelli, le signore del comitato, camerate Luisa Slataper, Protti-Battellini, Laura Martinelli, Francesca Moretti, la segretaria della Associazione, Podersai-Meneghello ed un foltissimo gruppo di altre signore. Tra gli intervenuti, oltre al Federale, si notavano il cav. uff. Blasinich Bondi per il «Nastro Azzurro», il cav. uff. Calzi per la Compagnia dei Volontari, il comm. Fasil per l'Associazione mutilati e invalidi di guerra ed una folla di rappresentanze.

Aperta la seduta col saluto al Duce, la camerata Rossi-Timeus ha tenuto una lunga relazione sull'attività ventennale svolta dall'Associazione, in momenti anche particolarmente difficili. Ricordando il sacrificio dei gloriosi Caduti, la camerata Rossi-Timeus ha anche accennato al nostro eroico Mario Granbassi ed agli altri caduti in Spagna.

Ha preso quindi la parola il Federale, il quale, esaltando il doloroso sacrificio di tante madri, ha detto che il suo cuore è sempre vicino ad esse nel dolore di un ricordo che non trova conforto se non nella speranza dell'avvenire della Patria.

Sono state quindi offerte alle camerate Rossi-Timeus, Ersilia Stossi e Podersai-Meneghello tre artistiche targhe da tavolo incorniciate in bianco con fregi in foglie di lauro e bacche dorate, recanti una scritta patriottica. Infine una bambina ha offerto al Federale un mazzo di fiori. La cerimonia ha avuto fine con un'altissima ovazione al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei - Trieste. Istruzioni. Domani, venerdì, avranno luogo le seguenti istruzioni: la 12.a batteria dovrà trovarsi a Barcola per le 9.30.

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Oggi, alle 17, il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale d'agricoltura terrà lezione alle massaie rurali dei gruppi rionali: Boscarolli, Morara Sassi, Comisso, Olivares e Trevisan in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I piano.

Rapporto al «Crena». Le lavoranti a domicilio sono comandate al rapporto che la segretaria provinciale terrà oggi alle 20.30.

La morte del cav. Matarazzo

Un grave lutto ha colpito la Società di Navigazione D. Tripcovich: si è spento ieri l'altro immaturamente, dopo breve malattia, il suo vicedirettore cav. Filippo Matarazzo, che da ben 39 anni prestava l'opera sua nell'azienda. Entrato nel 1900 a far parte del personale navigante, si faceva subito notare per le sue qualità tecniche, ottenendo in breve la nomina a capomacchinista. Dopo quasi vent'anni di navigazione, veniva nominato ispettore e successivamente vicedirettore tecnico con mansioni di carattere tecnico.

Appassionato del suo lavoro, studioso infaticabile della materia, che seguiva in congressi e riunioni, il cav. Matarazzo poneva nell'adempimento delle sue funzioni una competenza rara, unita ad una vivacità di carattere e ad una affabilità squisita che lo rendevano caro a chiunque e lo facevano altamente apprezzare negli ambienti nautici. La sua scomparsa lascia largo cordoglio nella nostra città, che l'estinto aveva unita nello stesso affetto alla sua Formia, dove era nato. Alla vedova, ai giovani figli e al cognato, consigliere d'Appello dott. Gionta, le nostre sentite condoglianze.

Funerali. In forma strettamente privata, si sono svolti, nel pomeriggio di ieri, a Gorizia, i funerali della compianta signora Orsola ved. Vinci, spentasi serenamente martedì alla tarda età di 81 anni. Ai famigliari, e segnatamente al figlio Isidoro, nostro compagno di lavoro al *Piccolo*, le nostre sincere condoglianze.

L'assemblea degli impiegati del credito
presieduta dal cons. naz. Renato Rinaldi

Il cons. naz. dott. Renato Rinaldi, segretario della Federazione nazionale dei funzionari del credito, dell'assicurazione e dei servizi di esazione, ha presieduto, iersera, la assemblea degli organizzati di categoria illustrando il contratto di recente stipulazione che disciplina i rapporti di lavoro dei funzionari delle banche d'interesse nazionale, delle banche di provincia, dei banchieri privati, delle banche popolari e degli istituti finanziari.

Il cons. naz. Rinaldi ha inoltre riferito quanto è stato progettato dalla Federazione nazionale da lui presieduta per la regolamentazione contrattuale dei funzionari delle altre categorie ed ha risposto a tutte le interrogazioni ed ai quesiti prospettati dai presenti.

I convenuti hanno infine dimostrato la loro gratitudine al Regime ed all'organizzazione che li tutela, formulando voti che, dopo questa prima importantissima conquista, altre ne seguano per la sempre maggiore elevazione della categoria dei funzionari che per apporto di collaborazione e competenza presenta il nucleo più importante delle aziende, nelle quali operano.

L'assemblea si è disciolta col saluto al Duce.

Per l'Immacolata Concezione
La festa parrocchiale a S. Maria Maggiore

Domani, 8 dicembre, il mondo cattolico celebra la Vergine Immacolata, che a Trieste è titolare della chiesa parrochiale di Santa Maria Maggiore, ed è raffigurata nell'abside dal mirabile affresco del pittore Santi. Con lo sfarzo dovuto alla circostanza venerdì alle 11 sarà celebrata una Messa solenne e [illegible]

Il decreto che istituisce il Liceo classico a Postumia

[illegible]

Il ballo della "Dante,,

[illegible]

La Befana fascista al Dopolavoro «Casalinis»

[illegible]

Corso pratico di floricoltura d'appartamento da balcone e da giardino

[illegible]

L'orario dei barbieri e parrucchieri

[illegible]

La conferenza Berlam all'Istituto di cultura

[illegible] Nel campo politico poi, Trieste fu uno dei principali centri di propaganda, d'arruolamento di volontari e di raccolte di fondi per la sanguinosa ed eroica guerra, durata nove anni, per cui la gloriosa Ellade si emancipò dal dominio della mezzaluna. Da ciò l'interesse dello studio del nostro concittadino che, corredato da molti documenti, sarà pubblicato nell'«Archeografo Triestino». La conferenza è pubblica.

Spettacolo per le Forze Armate al Dopolavoro «Crda»

La Direzione del Dopolavoro Cantieri proseguendo il programma di manifestazioni artistiche dedicate alle Forze Armate, offrirà domani sera uno spettacolo filodrammatico. Il complesso di questo sodalizio rappresenterà la bellissima commedia «Joe il rosso» 3 atti di Dino Falconi, nell'interpretazione e direzione di Bruno Sardi di cui sono note le recenti affermazioni.

Allo spettacolo interverrà una larga rappresentanza di ufficiali e marinai delle unità in costruzione presso i nostri Cantieri.

Il muraglione dei Gesuiti verrà demolito

Durante l'intero corso della giornata di ieri, una folla di curiosi, che continuamente si rinnovava, ha continuato a stazionare in permanenza in corso del Littorio, davanti alla stecconata che cinge la zona delle demolizioni sottostante alle antiche carceri dei Gesuiti, il cui muraglione, crollando in parte, non ha fatto fortunatamente, come è noto, alcuna vittima.

Vigili urbani e carabinieri, incaricati di mantenere libera la viabilità, hanno così avuto anche ieri molto da fare per tenere indietro i curiosi che non hanno abbandonato il posto nemmeno durante gli scrosci di pioggia particolarmente violenti nella mattinata. Fatto invero curioso: si è verificato che proprio mentre la pioggia cadeva più fitta, gli assembramenti sono stati maggiormente numerosi. La cosa però si spiega facilmente: essendo stata la pioggia a far franare una parte dell'antico muraglione e parte della lavanderia delle carceri dei Gesuiti, nel pubblico prevaleva la convinzione che un'ulteriore abbondante caduta d'acqua avrebbe fatto rovinare anche la vecchia muratura rimasta ancora miracolosamente in piedi dopo la frana.

Tra i curiosi, che sostavano ieri in corso del Littorio, ce n'erano molti i quali sostenevano che il pauroso crepaccio apertosi dal basso in alto del vecchio muraglione, s'era ulteriormente allargato e che la parte semidiroccata del muro avesse ulteriormente ceduto. Stando però a quanto risulta da una accurata ispezione dei tecnici dell'Ufficio comunale dei lavori pubblici, nessun mutamento si è da ieri verificato nella staticità del muro, benchè qualche ulteriore cedimento si sia, in realtà, verificato. Quanto all'edificio delle carceri, come si è detto nelle *Ultime* di ieri, accurate ispezioni hanno permesso di constatare che esso non corre alcun pericolo. Però, per misure precauzionali, esso è tenuto sgombero.

I detenuti che l'edificio racchiudeva sono già stati convenientemente sistemati nelle carceri del Coroneo; alcuni di essi sono stati inviati a Capodistria, e non è escluso che, a scopo di sfollamento, altri vengano trasferiti a Gorizia ed Udine.

Intanto squadre di operai hanno, con ogni cautela, iniziato l'opera di demolizione del vecchio muraglione. Demolito verrà anche il piccolo edificio della lavanderia delle Carceri.

In seguito si renderà eventualmente necessaria la costruzione di una solida scarpata destinata ad imbrigliare il terreno collinoso poco compatto e quindi facilmente franabile sotto l'azione erosiva delle acque.

Avvenimenti della vita teatrale

"Non rinunzio all'amore,,
Tre atti di Giovanni Bohai al Verdi

La commedia parte da uno spunto grazioso, ma gli sviluppi successivi anzichè determinare situazioni originali e prospettive nuove, ripetono casi, stati d'animo e vicende molto comuni a questo genere di teatro. Il conflitto è tra l'amore [illegible]

v. t.

"Crispino e la Comare,, al Politeama Rossetti

Vivissimo, cordiale successo è arriso a «Crispino e la Comare» dei fratelli Ricci, che dopo vari decenni di assenza è ricomparsa ieri sera sulle nostre scene. Poco meno di una riesumazione, insomma, che è tornata graditissima al pubblico ed ha rivelato quale fresca grazia e quanta fluida melodia conservi ancora il vecchio spartito, malgrado i segni del tempo e certe ingenuità, sopra tutto del libretto, che pur reca l'illustre firma di Francesco Maria Piave.

A suo tempo il «Crispino» aveva raggiunto una celebrità e una popolarità che lo facevano mettere dagli entusiasti contemporanei quasi a livello delle immortali creazioni comiche di un Rossini e di un Donizetti. E innumerevoli furono le sue repliche in tutte le grandi e piccole città d'Italia. Mentre però il «Barbiere» e il «Don Pasquale» hanno vittoriosamente resistito a tutte le evoluzioni del gusto estetico e musicale, il più modesto «Crispino», passato il dorato periodo di gloria e di fama largitogli da Comare Sorte, scomparve dalla circolazione e più non ebbe che saltuarie riesumazioni.

A Trieste, dove Luigi e Federico Ricci a lungo vissero, l'opera gioiosa godette di una particolare popolarità. E questo spiega il gradimento con cui il ritorno del simpatico «ciabattino-dottore» è stato salutato dal nostro pubblico. E' stata infatti, quella di ieri, una serata molto festosa, anche se il protagonista, in seguito a un'improvvisa infreddatura — alla quale gli spettatori hanno usato cortese indulgenza — non era in possesso di tutti i suoi mezzi vocali. Applausi calorosi e insistenti hanno rimeritato dopo ogni atto e a scena aperta tutti i valenti interpreti e il maestro Arturo Lucon, animatore magistrale, come sempre, dello spettacolo.

Reso omaggio all'encomiabile senso del dovere con cui il baritono Giuseppe Cassoli ha cantato, pur essendo sensibilmente indisposto, affinchè la rappresentazione potesse aver luogo — il Cassoli si è rivelato un «Crispino» pieno di brio e di disinvolta bravura e alla replica diurna di domani speriamo di sentirlo ristabilito — rileveremo la maliziosa e spigliata grazia con cui Tina Paggi ha dato vita al personaggio di «Annetta», facendo ammirare la sua fresca voce e la agile spontaneità del suo canto. Una «Comare» dal timbro incisivo e sicuro è stata Rita Monticone, mentre il tenore Nino Ederle ha fatto sfoggio dei suoi simpatici mezzi, già altre volte apprezzati sulle stesse scene. Giuseppe Noto, dalla schietta comicità, Umberto Nicoletti ed Ugo Coletti hanno colorito con molto garbo le figure dei nemici di Crispino. A posto Emilia Rosato e Franco Rimonti.

Arturo Lucon ha miniato, è la parola, l'elegante e spesso frizzante partitura dei Ricci, ricavandone gli effetti più delicati e infondendo una fresca e sorridente animazione a tutto lo spettacolo. Che ha avuto, come detto, un vivissimo successo.

Dato l'esito felice della serata e le richieste pervenute anche dalla Provincia, «Crispino e la Comare» sarà replicato domani una seconda ed ultima volta, nella rappresentazione diurna delle 15.30.

Il "Trovatore,, stasera al Rossetti

Stasera alle 20.45 avrà luogo l'annunciata rappresentazione straordinaria del «Trovatore» di Giuseppe Verdi, diretto dal chiaro maestro Arturo Lucon, e interpretato da un gruppo di noti cantanti, come il tenore Alfonso Pravadelli, del quale si dice un gran bene, della soprano Eleonora Visciola, della mezzosoprano Rita Monticone e del baritono Ferrari. Lo spettacolo, per il quale c'è fervida attesa, sarà replicato domani sera.

Da oggi sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Excelsior anche i posti per le due rappresentazioni di domani.

Gli auguri per Natale

Fedeli a una delle più simpatiche e più gradite tradizioni, i nostri giornali dedicheranno anche quest'anno i numeri di Natale a quegli «Auguri per le Feste», che sono ormai entrati nella consuetudine dei triestini. Così il Piccolo, *il* Piccolo della Sera *e le* Ultime Notizie *accoglieranno nelle loro colonne le espressioni augurali, che in moderna sintesi tipografica esprimeranno i cordiali auguri delle singole aziende alla loro clientela, assicurando al tempo stesso all'inserente il vantaggio di richiamare sul suo nome e sulle sue iniziative l'attenzione di tutta la vasta moltitudine dei lettori.*

Le adesioni vanno inviate con la più cortese sollecitudine alla «Unione Pubblicità Italiana» in piazza Goldoni 1, I (tel. 80-44).

"La Principessa della Czarda,, al Filodrammatico

La Compagnia «Città di Firenze», che sta raccogliendo meritati successi negli avanspettacoli del Filodrammatico, ha presentato ieri una bella e vivace edizione de «La principessa della Czarda», di Kalman. Il melodioso lavoro, interpretato con foga e chiarezza da Lina Bella, Bruno Biasibetti, Gino Gianni, Mietta Bruna, Piero Innocenti, Ottorino Furlai e dagli altri ottimi elementi del complesso, è stato applaudito più volte a scena aperta e alla fine di ogni atto. Ha diretto l'orchestra il bravo maestro Nicola Gallo. Oggi si replica.

Il concerto corale della "Gil,,

Per iniziativa dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, nell'aula magna del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», viale Regina Margherita 5, si terrà, domani, alle 21, il concerto dell'accademia corale della G.I.L., diretta dal maestro Valdo Garulli, con la partecipazione della soprano Maria Baroni. Prezzi: Ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista, al G.U.F. ed al Circolo Visnoviz (verso presentazione della tessera) lire 1.

Serata d'illusionismo al Ferroviario di S. Vito. Sabato alle 20.45, il noto illusionista Perfetti, con la collaborazione della signorina Ester Walder, sosterrà un ricco e variato programma di illusionismo e prestidigitazione, al quale potranno intervenire soci e dopolavoristi. E' stato fissato il prezzo d'ingresso di lire 1, indistintamente.

Concerto istrumentale al Ferroviario. Sabato, alle 21, nella sede di piazza Vittorio Veneto, l'orchestra d'archi, col concorso del giovane violinista Franchetto Gulli, sosterrà un interessante concerto con uno scelto programma. L'ingresso con posto numerato, sino all'esaurimento dei 150 posti disponibili, è stato fissato in lire 1.

RADIO
8 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le Scuole medie. 11.30: Orchestrina diretta dal m.o U. Manzetti. 12.20: Musiche operistiche. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Dischi di canzoni e melodie. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Ritorna Pinocchio», IV puntata. 17.15 Concerto scambio italo-brasiliano. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o S. Vaccari. 21: Trasmissione dal Teatro della Scala - Spettacolo inaugurale della stagione dell'anno XVIII: «Guglielmo Tell», musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «La vita che ti diedi», di Luigi Pirandello. 22.20 (circa): Concerto del pianista Nikita Magaloff. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia comica A. Gandusio. 20.45: «Un piccolo veliero bianco», di H. Ertl.
ROSSETTI. 20.45: «Il Trovatore», di G. Verdi.
NAZIONALE. 16.15: «Così comincia l'amore» con J. Matthews, L. Borell.
EXCELSIOR. 16.30: «Caffè internazionale», con Jules Berry, Vera Korene.
PRINCIPE. 16: «La villa del mistero», con Preston Foster. Giallo.
FENICE. 16.30: «Recluse», con Wyn Cahoon, Scott Colton.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La Principessa della Csarda», operetta in 3 atti di Kalman. Sullo schermo: «Ultimo volo», C. Morris-V. Bourne.
ITALIA. 16: «Katia», con Danielle Darrieux. Ultimo giorno. Domani: «La mia canzone al vento».
REGINA. 16: «Napoli che non muore», le più belle musiche e canzoni, con Marie Glory. L. 1.
IMPERO. 16: «Sangue d'artista», il più bel film con Marta Eggerth.
REALE. 16: «Il fornaretto di Venezia», grandioso successo.
GARIBALDI. 16: «La Brigata selvaggia», con Vera Korene, Charles Vanel e Roger Duchesne. Lire 1.
MASSIMO. 16: «Accadde una notte», il film più divertente, con Claudette Colbert, Clark Gable. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'oro del West», avvent. e «Ridolini in segheria». L. 1
MODERNO. 16: «Fiamme sul Marocco», e «Vicino alle stelle», L. Young.
ODEON. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», a colori. Il più gran successo!
ARMONIA. 15.30: «L'ha fatto una signora!», R. Anselmi. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il sogno di Schönbrunn», M. Eggerth. Ultimo giorno.
AZZURRO. 14: «Una moglie ideale», Ann Harding, Herbert Marshall.
POPOLO. 15.30: «Il signore e la signora Sherlock Holmes», Zasu Pitts, comico-emozionante. Topolino colori.
VITTORIA. 16: «La principessa Tarakanova», Annie Vernay, P. R. Willm
RADIO. 16: «La miniera misteriosa», Jack Holt. Segue Shirley Temple in «Baby Tarzan».
CENTRALE. 15.30: «Allora lo sposo io», D. Darrieux, Fairbanks, Auer.
ADUA. 15.30: «Taras Bulba», con Harry Baur. Segue: «Diavolo bianco».
VENEZIA. 15.30: «Il treno fantasma», emozionante. Segue comica.
BELVEDERE. 15.30: «I figli del marchese Lucera». «Charlot vagabondo».

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, galo, divert. Migliori vini.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi ore 20 danze. Domani ore 16 tè danz.

La criminosa attività di due giovani
stroncata dalla squadra mobile

In questi ultimi tre mesi la cronaca s'era dovuta occupare di parecchie aggressioni a scopo di rapina consumate in pieno giorno nella nostra città ed i cui responsabili erano sempre riusciti a portare felicemente a termine il loro colpo dandosi poscia alla fuga. La nostra Questura, dato il preoccupante ripetersi di tale attività criminosa, iniziava attive indagini per mettere le mani sui malfattori.

Il Questore stesso impartiva precisi ordini ad alcuni suoi funzionari e precisamente al commissario aggiunto dott. Giaquinto, al brigadiere Scarano ed all'agente Cattaneo, i quali iniziavano una minuziosa opera indagatrice per ricostruire i fatti, ricercare qualche elemento comune e battere le vie più propizie al rintraccio dei colpevoli.

Due ventiquattrenni

Dopo dieci giorni di intensissima attività, i funzionari sono riusciti ad individuare i responsabili e a procedere al loro arresto. Sembra che i due individui, vecchie conoscenze della Questura, abbiano agito in talune circostanze con la complicità di qualche collaboratore, per cui, pur essendosi assicurati alla giustizia i due ideatori e autori principali delle aggressioni, le indagini continuano. Se, come è prevedibile, qualche altro correo cadrà in trappola, i reati commessi da questi malintenzionati aumenteranno automaticamente di gravità, venendosi a trattare di vera associazione a delinquere.

Ma ricostruiamo i fatti. Stretto sempre di più il cerchio delle indagini, i funzionari procedevano, la scorsa settimana, all'arresto del ventiquattrenne Antonio Falbo, nato ad Alcamo e residente a Pirano. Sebbene il Falbo si fosse più volte recisamente rifiutato di confessare il nome del suo compagno, qualche giorno più tardi veniva sorpreso ed arrestato nella sua abitazione Giovanni Terinelli, di 24 anni, il quale, dopo una serie d'interrogatori negativi, ammetteva alfine i reati addebitatigli, dichiarando che ogni aggressione era stata ideata e messa in esecuzione di perfetto accordo col Falbo.

I due s'erano specializzati in aggressioni o, secondo la nuova procedura penale, furti aggravati ai danni di persone che uscivano dalle banche dopo aver prelevato del denaro. Si arguisce che uno dei due entrava nella banca e, dopo aver scelto tra le persone che s'avvicendavano allo sportello dei prelevamenti il tipo più adatto al colpo — particolarmente persone di età avanzata — s'incontrava all'uscita con il compagno ed ambedue seguivano la prossima vittima sino alle scale di casa, dove, con uno spintone, un violentissimo strappo alla borsetta ed un'abile fuga, l'aggressione veniva consumata.

Borsette ben fornite

Così il 4 settembre scorso, nella mattinata, due sconosciuti — che erano il Falbo ed il Terinelli — strappavano sulle scale dello stabile n. 3 di corso Garibaldi, la borsetta della signora Alberti De Poia Olga ved. Marenzi, la quale aveva poco prima ritirato dalla Banca Commerciale Italiana diecimila lire. Così cinque giorni prima, nelle identiche circostanze, veniva derubata la signora Anna Giorgini ved. Cresciani, nella cui borsetta erano custodite quattromila lire prelevate il giorno stesso dalla Cassa di Risparmio Triestina. Ancora in precedenza i due avevano aggredito sulla porta della sua abitazione, in via Belpoggio 3, l'ottantenne Guido Hermann, strappandogli dal panciotto una pesante catena d'oro, con la sola variante che quest'ultimo colpo era stato effettuato da uno solo di essi, mentre l'altro attendeva in bicicletta sulla strada.

Queste le tre gravi colpe sinora confessate dai due giovinastri. Il Falbo, appena consumata l'aggressione e intascata la sua parte, pigliava il vaporino per Pirano, dove abita, e colà spendeva allegramente il denaro. Qualche rara volta veniva a Trieste, forse per accordarsi col Terinelli per qualche altro... lavoretto ed allora sapeva lui come divertirsi senza preoccupazioni nella nostra città. Il Terinelli, invece, la sapeva più lunga del compagno ed era portato per la vita gaia delle grandi città. Fece delle puntate a Venezia, dove si giocò qualche biglietto da cento al Casino e giunse sino a Roma.

Le figure dei responsabili

Nella capitale spese buona parte del denaro in compagnia di una certa Bruna, triestina di nascita, ch'era stata la sua fidanzata e che un anno prima aveva lasciata la nostra città per recarsi nell'Urbe con l'intenzione di divenire «stella» del cinema. Ma, nonostante le non disprezzabili doti fisiche, la Bruna aveva dovuto accontentarsi di un posto di ballerina in un locale notturno. Probabilmente il Terinelli, che a Trieste era stato piantato in asso dalla ragazza per la sua vita equivoca e disorganizzata, avrà voluto prendersi una rivincita sulla biondissima... Bruna e a Roma le avrà sciorinato chissà quali frottole sventolando certi bigliettoni viola...

In questi ultimi tempi il Terinelli era stato visto ogni sera in sale da ballo e ambienti notturni, vestito come un damerino, ed aveva dichiarato di essersi molto rimediato e di aver trovato una buona occupazione al Cantiere S. Marco. Ma proprio qualche giorno dopo egli veniva arrestato ed aveva anzi la... disinvoltura di mostrarsi altamente sorpreso di tale arresto, ch'egli con tutta la più buona volontà non sapeva giustificare.

I due si trovano ora al Coroneo, mentre l'incarto delle gravi imputazioni è stato trasmesso alla Procura del Re. E' possibile che con i futuri sviluppi del procedimento e con l'identificazione di altri responsabili, vengano alla luce altre marachelle ed il rosario di reati aumenti. Per ora un vivo elogio deve andar rivolto agli abilissimi funzionari, che in tempo da vero primato sono giunti a sbrogliare l'arruffata matassa ed un disinteressato consenso al nostro sagace Questore, sotto la cui serena direzione si attua quell'opera di difesa, di assistenza e di protezione, di cui la cittadinanza ha bisogno nella sua operosa vita d'ogni giorno.

Colpisce con nove martellate alla testa la propria sorella

Un grave episodio che nei suoi particolari ha diverse analogie con quello avvenuto poco tempo fa in una pasticceria di via C. Battisti, si è verificato ieri, alle 15, nella piccola latteria sita in via Slataper n. 10, di proprietà di Carmen Merzello, e gestita dalla trentaduenne Vittoria Corsi, abitante in Viale XX Settembre 68.

A quell'ora infatti, la Corsi — per pura coincidenza anche la donna uccisa in via Battisti si chiamava Corsi — si trovava sola dietro il banco della latteria, quando è entrato, improvvisamente il fratello, Alfonso Corsi, di 29 anni, abitante con la madre in via dei Leo n. 9. L'uomo borbottando qualche parola incomprensibile, si è avvicinato alla sorella e quindi tratto improvvisamente dal di sotto del pastrano un grosso martello, l'ha colpita con molta forza per ben nove volte, nella testa.

Insanguinata, la donna è caduta a terra emettendo delle grida, mentre l'uomo invece, usciva calmo dalla latteria. Un passante, udite le grida della ferita, si è appressato al Corsi apostrofandolo ed invitandolo a recarsi con lui al Commissariato di via Brunner. Il Corsi, con molta calma, ha risposto di voler recarsi prima a casa e poi si sarebbe data la briga di costituirsi.

Nel frattempo la ferita ha avuto le prime cure da alcuni passanti uno dei quali ha provveduto ad avvertire la Croce Rossa e gli agenti del vicino quarto distretto. Con l'autolettiga la donna è stata quindi trasportata all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari l'hanno fatta accogliere nella seconda divisione chirurgica.

Immediatamente gli agenti del Commissariato di via Brunner, al comando del loro maresciallo, hanno iniziato indagini per l'arresto del feritore.

Assunte informazioni il maresciallo degli agenti si è recato in via Leo 9, dove trovò il Corsi, il quale, seduto sul letto, si teneva la testa fra le mani.

Al Commissariato, il Corsi non ha fornito nessuna informazione circa le cause del suo operato. Dissidi famigliari, per ora ignoti, devono averlo spinto nel suo insano atto. E' stato trasportato alle carceri del Coroneo.

Le condizioni della Corsi non sono molto gravi, tanto che è stata dichiarata guaribile in circa venti giorni. Le sono state riscontrate numerose ferite lacero-contuse alla regione parietale e temporale sinistra, un ematoma cutaneo ed una piccola ferita alla regione deltidrea.

L'arresto di un impiegato
per truffa continuata

Dagli agenti del secondo distretto è stato tratto in arresto, in questi giorni, l'impiegato Alberto Longhi, di 59 anni, il quale dovrà rispondere di truffa continuata commessa ai danni di una locale Società di navigazione. Il Longhi, essendo addetto alla consegna delle merci da carico, è riuscito in varie riprese, ad incassare indebitamente diversi conti per 69.878,75 lire. Nella sua illecita operazione il Longhi falsificava i conteggi dei piroscafi, violando pure la corrispondenza in arrivo e in partenza. Onde sfuggire ad ogni eventuale controllo, egli alterava anche l'estratto conto generale che trimestralmente l'Agenzia di navigazione dov'era occupato trasmetteva agli armatori dei piroscafi.

In seguito ad un controllo improvviso il Longhi è stato colto in flagrante mentre tentava d'incassare delle cambiali.

Il naufragio di un bragozzo

Abbiamo da Parenzo:

Ieri un bragozzo proveniente da Isola e diretto alla fabbrica Arrigoni di Rovigno, mentre si accingeva ad uscire dalle due dighe di ostro del porto di Parenzo, in causa di un guasto che arrestò improvvisamente il motore e a cagione del forte vento, veniva sbattuto dalle onde andando a finire contro le scogliere dell'iscletta Confettini S. Raffael su cui appoggia l'estremità di una diga, e naufragava miseramente.

Alle grida di aiuto dei componenti l'equipaggio sopraggiunsero immediatamente sul luogo alcuni battelli col comandante di porto, alcune guardie di finanza e dei pescatori, i quali si adoperarono subito a prestare i primi soccorsi. Venne provveduto a mettere in salvo — nonostante la violenza dei marosi — il carico della barca naufragata, carico che consisteva in alcuni barili d'olio e casse di generi vari, lavorando per tutta la giornata. Fortunatamente non vi fu nessun danno alle persone dell'equipaggio. Purtroppo però il bragozzo, del valore di circa 50 mila lire, non era coperto d'assicurazione.

Grave caduta di un ciclista

Ieri, nel pomeriggio, mentre passava in bicicletta per la via di Roiano, l'autista Giovanni Paulizza, di 36 anni, abitante a Barcola Riviera n. 13, si tenne imprudentemente tra il binario del tram, di modo che, ad un tratto, la ruota anteriore del veicolo andò ad incontrarsi nella scanalatura di una delle rotaie. Dato che teneva una certa velocità, il Paulizza fece un brutto salto e, finito a terra, riportò una vasta ferita lacero-contusa all'occipite con lesione dell'osso parietale e conseguente commozione cerebrale. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica, esso fu inviato all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto. I medici lo hanno giudicato con prognosi favorevole.

Incidente d'auto

Causa un guasto allo sterzo, una Balilla, la quale proveniva da Salvore, ieri mattina si è rovesciata nei pressi di Monte Toso. Sulla macchina si trovava tale Angelo Giuliani, detto Mario, di 35 anni, abitante in via Ruggero Manna n. 11, il quale ha riportato la sospetta frattura del braccio destro. Il ferito è stato inviato all'ospedale Regina Elena.

Borseggio. Lo studente albanese Rusvelt Ferra di 25 anni, abitante in via S. Caterina 9, ha subito, ieri mattina, un furto di 500 lire che egli teneva depositate nel suo portafoglio. Ha denunciato il fatto al Commissariato di piazza Dalmazia.

Recite di filodrammatici

Recita per le Forze Armate. La direzione del Dopolavoro Cantieri proseguendo il programma di manifestazioni artistiche dedicate alle Forze Armate, offrirà domani uno spettacolo filodrammatico. Il complesso di questo sodalizio rappresenterà la bellissima commedia «Joe il rosso», tre atti di Dino Falconi, nell'interpretazione e direzione di Bruno Sardi, di cui sono note le recenti affermazioni.

«La signora è partita» al «Ditei». Questa sera alle 21 la filodrammatica del Gruppo Parisi darà la commedia di Gaspare Cataldo «La signora è partita».

«Trampoli» al «Beltrame». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica rappresenterà «Trampoli», un prologo e tre atti di S. Pugliese.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

[illegible]

NOTIZIARIO SPORTIVO

I tennisti azzurri all'Aja
Un tappeto di fibra
sarà il terreno di gioco

(G.) Dopo un lungo viaggio alquanto ricco di peripezie e di sorprese, i tre tennisti italiani reduci dal giro compiuto nei Paesi scandinavi sono giunti ieri sera a tarda ora all'Aja, scendendo all'Albergo Terminus. Dopo una lunga giornata di attesa, i dirigenti della Federazione olandese di tennis avevano quasi abbandonato l'idea di poter salutare i nostri giocatori.

Le accoglienze sono state quanto mai cordiali e già stamane il presidente della Federazione olandese si portava da Rotterdam all'Aja per salutare Cucelli, Canepele e Romanoni. In mattinata i nostri Azzurri venivano poi ricevuti dal Ministro d'Italia all'Aja marchese Diana, che li intratteneva cordialmente, promettendo loro di essere presente durante le tre giornate dell'incontro tennistico Olanda-Italia. Nel pomeriggio i nostri tre Azzurri si recavano alla Halle Marlot, dove si svolgeranno le gare; quale non è stata la loro sorpresa nel prendere conoscenza del fondo del campo di giuoco che è — unico al mondo — un tappeto di fibra di cocco!

Con questa bella prospettiva, i nostri tre giocatori, che non hanno perso il loro buon umore e la loro volontà di fare ottima figura, si sono allenati per la bellezza di tre ore consecutive.

Il galoppo a Milano

MILANO, 6

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Rotonda: 1) «Magatteno»; 2) «Randazzo». (Tot.: 89, 9, 9.50, s. acc. 212). Premio Roserio: 1) «Salvatore»; 2) «Stella d'oro». (Tot.: 67, 42.50, 14, s. acc. 210). Premio Premeno: A parità «Ercole T.» e «Jambo». Tot.: 6.50, 6, 6, 5, 16, s. acc. 12.50). Premio Molinazzo: 1) «Montanina»; 2) «Universo»; 3) «Federico». (Tot.: 20, 8.50, 8, 26, s. acc. 72). Premio Monfalcone: A parità «Cilicia» e «Corvara»; 3) «Capriolo». (Tot.: 6.50, 10.50, 6.50, 7.50, 8, s. acc. 53). Premio Legnano: 1) «Pierone»; 2) «Sovrano». (Tot.: 8.50, 7, 14, s. acc. 36). Premio Rescona, I div.: 1) «Nuvolari»; 2) «Chenier»; 3) «Antelao». (Tot.: 78, 23, 10.50, 7, s. acc. 412). Premio Rescona, II div.: 1) «Ulderico»; 2) «Xante»; 3) «Coraggio G.». (Tot.: 18, 9, 30, 9.50, s. acc. 442).

Concorso pronostici
Diciotto schede
con undici punti

La schiera dei concorrenti a «quota 11» s'infittisce ogni giorno di più. Sono oramai diciotto le schede che hanno totalizzato questo punteggio e lo spoglio continua e durerà ancora per qualche giorno. Se non dovesse saltar fuori la scheda con 12 punti, stavolta i nostri uffici non avranno spazio per accogliere i «candidati».

Ecco, ad ogni modo, la rosa dei candidati in vetta: Umberto Mandricardo, via Biasoletto 18; Dario Marinoni, via Crispi 35; Aldo Ferrieri, via Carducci 27; Mario Cattonar, via De Amicis 13; Mario Jenco, via Battera 22; Mario Furlani, Domio Zaule; Giorgio Reisenhofer, via E. Toti 19 (due schede); Anna Pozzetto, via Madonnina 15; Silverio Gandolfo, Servola 381; C. Felker, via Toti 4 (due schede); Edvino Baseni, via Valmartinaga 10; Maria Delmonego, via Donza 1; Antonio Fabbro, via Istituto 28; Giordano Gabbini, via Donota 27; Stanco Stefani, via Corridoni 21; Ottorino Visintin, via De Amicis 2.

Le date e le sedi
di due confronti italo-ungheresi

ROMA, 6

La Federazione italiana di tennis e la consorella ungherese hanno perfezionato gli accordi in merito agli incontri tennistici Milano-Budapest e Italia-Ungheria, che rimangono rispettivamente fissati per il 7, 8 e 9 gennaio a Milano con la formula della Coppa d'Europa, ossia quattro incontri di singolare e due di doppio e per il 12, 13 e 14 gennaio a Torino con la formula della Coppa Davis, ossia quattro singolari e un doppio.

La Federazione magiara ha confermato che i componenti la squadra ungherese saranno Asboth, Gabory, Szigeti, più un quarto giuocatore che verrà designato. La Federazione italiana designerà a suo tempo la formazione della squadra rappresentativa per il difficile incontro sui campi coperti.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	5	6
Rendita 5%	94.25	94.60
Rendita 3½%	75.20	75.30
Redimibile 3½%	71.80	72.70
Redimibile 5%	95.25	95.60
Obbligaz. Tre Venezie	91.35	91.35
Buoni Tes. nov. 1940	99.40	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.10	92.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.30	97.60
I. R. I.	455.—	455.50
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	639.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.—	484.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	535.—	535.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	417.—	417.—
Fond. Tre Venezie 4%	406.50	406.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	4275.—	4275.—
Assicuratrice Italiana	570.—	566.—
Infortuni	1900.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. B	1875.—	1870.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	991.—	998.—
Premuda	975.—	1000.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	443.—	446.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	150.—	150.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	300.—	303.—

CAMBI: Londra 77.30; New York 19.80; Francia 43.80; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44,425.

Da oggi le borse rimangono chiuse fino a lunedì.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica alla Madonna di Lipizza con visita alla grotta delle Torri. Natale, Capodanno e Befana turni sciatori a Sappada.

«Ditela». Sabato dalle 21 avrà luogo l'ormai tradizionale sagra dei valligiani.

«Crda». Questa sera alle 20.45 prove sezione orchestrale. Sabato e domenica [illegible]

Cronaca giudiziaria
Burrascosa notte di S. Silvestro

(Tribunale penale) Il 31 dicembre 1938, nella sede del Dopolavoro comunale di Monrupino, una moltitudine di paesani s'era raccolta per festeggiare in beata allegria, la notte di S. Silvestro e per salutare, con fragorose grida di gioia, il sorgere del nuovo anno. Oltre a cantare e ballare i convenuti s'erano, com'era naturale, attaccati ai fiaschi per bene l'asprigno e denso vino del Carso che, oltre a riscaldare, infiamma i cervelli fuor di misura. Tra i giovani, intervenuti alla festa, v'era tale Lodovico Sessi il quale, dopo avere fatto baldoria con gli amici e le donzelle del contado, venuta l'ora tarda, si accinse a rincasare. Recatosi al guardaroba si fece dare il pastrano. Mettendo le mani in tasca, il giovane si rabbuiò: dalle tasche qualcuno gli aveva involato i guanti. Scuro in viso, il Sessi, si affacciò all'ingresso della sala e con voce irosa e tremante gridò:

— Siete un'accozzaglia di ladri! mi avete rubato i guanti!

A queste ingiuriose parole si levò subito un coro di generali proteste e taluni dei presenti, punti sul vivo, si avvicinarono al Sessi pronti a fargli rimangiare gli oltraggi. Avvenne allora uno scambio vivace di epiteti per cui a tutti cominciarono a prudere maledettamente le mani, tanto che ben presto si distinse secco e imperioso, il caratteristico rumore di uno schiaffo. Fu il segnale della baruffa. In un baleno i giovani formarono un tal groviglio di corpi e di membra da rendere impossibile ai molti pacieri di sedare la rissa. I dirigenti del Dopolavoro riuscirono, nondimeno, a spingere i baruffanti sulla strada. Al contatto dell'aria fredda e pungente gli animi si calmarono un po' ed il Sessi, ch'era stato ridotto in condizioni pietose, potè allontanarsi. La tregua durò solo qualche istante poichè certi Francesco e Giuseppe Raubar, Giovanni Brana, Luigi Gherlani e Giuseppe Gustini, vollero seguire il Sessi per ritorcergli le offese lanciate in pubblico. Il Sessi, facendo le viste di avere una rivoltella puntata nella tasca, per mantenere una certa distanza con gli assalitori, gridò:

— Se vi avvicinate sparo!

A questa poco gradita prospettiva i giovani si allontanarono, ma per cadere nelle braccia dei carabinieri i quali, dopo i debiti rilievi, li denunciarono in blocco all'autorità giudiziaria.

Al processo, che ha avuto luogo ora alla quinta sezione, i giovani hanno negato l'agressione fatta al Sessi, affermando ch'era stato questi a provocarli ed a minacciarli con la rivoltella.

— Macchè rivoltella! Era un sasso! — ha rettificato il Sessi, confermando la denuncia.

Il Tribunale, date le risultanze di causa, ha concluso col condannare il Brana a due mesi di reclusione e coll'assolvere gli altri per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Picciola; giudici Ruggeri e Zulmin; P. M. cav. Santanastaso; parte civile avv. Svilocossi; difesa avv. Celenti; cancelliere Piuch.

Sul ponte verde

(Pretura penale) La mattina del 21 giugno scorso, l'elettricista Renato Peruzzi fu Giovanni, abitante in via dell'Industria 20, percorrendo il Ponte Verde, investì tale Ettore Schiavon, cagionandogli la frattura esposta del braccio destro.

A carico del Peruzzi venne avviato procedimento penale per lesioni colpose e ieri, nell'aula pretorile, s'è discusso il processo.

Date le risultanze di causa desunte dalle prove testimoniali, il Pretore ha ritenuto di assolvere il Peruzzi perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore avv. Canessa; difesa avv. Poillucci; cancelliere dott. Benedetti.

Un violento. Il vigile urbano Guglielmo Pavon ha proceduto ieri, alle 14.30, all'arresto di tale Carlo Deseppi di 58 anni, abitante in Scala Santa 346, dietro richiesta del trattore Giuseppe Urovich, di via Malcanton 16. Il Deseppi era entrato nell'osteria dell'Udovich dal quale, con aspre parole, pretendeva del vino. Avuto un reciso rifiuto il Deseppi, preso dalla stizza spezzava una lastra. Trasportato al settore di via Muda vecchia il Deseppi è stato quindi consegnato agli organi della Questura.

Tre latterie chiuse
per vendita di latte scremato e annacquato

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura:

Per giorni tre della latteria al n. 27 della via Donota, di proprietà di Silvio Peruzzi, per aver posto in vendita circa 15 litri di latte scremato contenente soltanto il 2.7 per cento di grasso;

per giorni tre della latteria al n. 8 di via Domenico Rossetti, di proprietà di Maria Bartoletti, per aver posto in vendita latte annacquato con il 2.6 per cento di grasso nel giugno e il 17 ottobre scorso;

per giorni tre della latteria al n. 8 della via Pier Paolo Vergerio, di proprietà di Anna Covielli, per aver posto in vendita circa quindici litri di latte scremato contenente soltanto il 2.3 per cento di grasso.

La sartina e l'ago. Intenta a ribattere le cuciture di un abito da sposa, la sartina Norma Janderno, di 16 anni, abitante al n. 1 di via Alessandro Volta, nella foga del lavoro si è conficcata nell'anulare sinistro, un ago che le si è spezzato a metà, per cui è stata costretta a recarsi a farselo estrarre all'ospedale Regina Elena.

Notiziario di Monfalcone

La fiera di S. Nicolò. Nel pomeriggio di ieri le bancarelle dei rivenditori di ogni genere, specie quelli di giocattoli e dei dolciumi, hanno invaso in ogni spazio libero di piazza Littorio e piazza Cavour.

Al teatro del Cantiere. Ieri sera al teatro del Cantiere, gremito di pubblico, la filodrammatica diretta da Nicolò Penso, ha rappresentato la commedia romantica «Una lampada alla finestra» in tre atti di Gino Capriolo.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I.

Turno Italia (passeggeri): 2 camerieri II cl., 2 camerieri III cl., 3 giovani camera I, 1 giovane camera II, 1 mozzo camera con navigazione, 2 allievi cuochi, 1 giovane cucina.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 ingrassatore, 2 fuochisti.

Turno C. Martinolich: 1 fuochista.

Gite. Domani, venerdì, festa dell'Immacolata Concezione, i piroscafi della «Muggesana» intraprenderanno le seguenti corse: da Trieste per Muggia, alle ore 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia per Trieste, alle ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30. Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10 e da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15 e 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

(Segue nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

[illegible]